



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

NAEE17300N

QUARTO 1 - CAPOLUOGO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

CONTESTO E RISORSE

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il 1° Circolo Didattico di Quarto vanta una lunga tradizione di istruzione e formazione in quanto è stata la prima istituzione scolastica del territorio di Quarto. Il Circolo costituisce un riferimento ed intercetta l'attenzione delle famiglie per i servizi formativi e le opportunità offerte ai giovani utenti (progettazione extracurricolare, attività linguistiche e sportive), a dimostrazione della consolidata fiducia nel lavoro svolto dalla scuola.

I risultati dei questionari somministrati ai genitori e agli alunni attestano che la scuola aggrega l'utenza intorno al suo progetto, rispetto al quale è espresso un alto gradimento. L'istituto fa leva sul senso di appartenenza per promuovere la crescita dei singoli e dell'intero territorio. Si registra la presenza sul territorio di agenzie con le quali la scuola ha instaurato alleanze educative significative.

Da segnalare, la presenza di studenti con bisogni educativi speciali che ha stimolato l'intera comunità professionale alla formazione e alla elaborazione di progettualità inclusive.

VINCOLI

La realtà in cui opera l'Istituto è eterogenea: a fronte di situazioni caratterizzate da uno status socioeconomico medio, si registra una percentuale di utenza che vive una condizione di marginalità, legata allo scarso volume di opportunità formative diverse da quelle strettamente scolastiche, in cui non di rado il tessuto sociale appare disgregato, afflitto dai fenomeni della disoccupazione, della frantumazione dei nuclei familiari, dalla cultura dell'illegalità.

Si tratta di una popolazione ampia in cui si riscontrano atteggiamenti molto diversi nei confronti delle istituzioni e della scuola: si passa dal conflitto alla diffidenza, dalla delega e deresponsabilizzazione alla collaborazione e condivisione del progetto di scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Le strutture integrative dei servizi formativi ed educativi presenti sul territorio sono rappresentate dalle parrocchie, da qualche struttura sportiva, associazioni e centri di riabilitazione di cui la scuola si avvale per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

I rapporti con l'ente locale di riferimento sono continui ed improntati alla collaborazione al fine di promuovere il miglioramento dell'efficienza del servizio.

Buona la collaborazione con i servizi sociali. La scuola e' in rete con C.T.I (Centro Territoriale Inclusione). Ha stipulato protocolli d'intesa con le scuole del territorio per promuovere attività formative e progettuali. In generale i genitori sono interessati alla vita scolastica dei propri figli; partecipano alle iniziative che coinvolgono i propri figli; mostrano interesse per iniziative e proposte dalla scuola. Una piccola percentuale contribuisce mettendo a disposizione le proprie competenze.

VINCOLI

Il territorio, caratterizzato da un'esponenziale crescita demografica e di sviluppo del territorio fino al 2011, negli ultimi anni sta attraversando un momento di stasi sia per lo sviluppo economico sia per la crescita demografica. Il flusso migratorio verso l'estero è diminuito (fonte Istat Comune di Quarto). Le strutture scolastiche sono ubicate in zone centrali della città, alcune in zone di edilizia popolare. L'Ente locale non sempre riesce ad intervenire nella risoluzione dei problemi soprattutto di manutenzione degli edifici per mancanza di fondi. Mancano spazi adeguati di aggregazione sociale.

Il contesto sociale, economico e culturale di provenienza degli studenti è eterogeneo.

In generale, la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da una gamma di variabili: mancanza di coscienza genitoriale, scarsa attenzione al fatto educativo, fattiva collaborazione e significativa presenza.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici sono in discreto stato manutentivo, grazie al proficuo utilizzo dei fondi del "Decoro" (Scuole belle). Gli spazi adibiti alla didattica sono confortevoli e luminosi. Soltanto l'edificio scolastico della Sede centrale è dotato di una palestra. Tre edifici sono dotati di spazi verdi.

La dotazione di risorse tecnologiche si è depauperata a causa dei furti subiti negli ultimi anni. Pertanto si è reso necessario installare all'interno della sede centrale anche un impianto di videosorveglianza.

Deve comunque essere migliorata per rispondere alle esigenze dell'intera utenza.

Tutti gli edifici di Scuola Primaria sono dotati di connessione grazie al finanziamento PON Reti Lan/Wlan.

Le fonti di finanziamento dell'azione del Circolo sono esclusivamente pubbliche.

VINCOLI

La manutenzione ordinaria così come la cura del verde e la dotazione degli arredi scolastici vengono continuamente richieste all'ente di riferimento; gli interventi richiesti non sempre

vengono soddisfatti per mancanza di fondi, pertanto l'istituto molto spesso è costretto ad intervenire per la risoluzione di piccoli problemi logistici con fondi propri.

I plessi di Scuola dell'Infanzia sono sprovvisti della rete wifi.

L'Ente locale non eroga il servizio mensa, la cui organizzazione è attualmente autogestita dal comitato genitori.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Incrementare gli interventi didattici calibrati ai bisogni della classe	Migliorare il rendimento scolastico degli alunni.

Attività svolte

Considerando come priorità della nostra scuola il successo formativo degli alunni non si può prescindere dal considerare gli esiti come parte fondamentale per l'analisi di efficacia e di efficienza dei processi messi in atto. Per il triennio 2015-2018 la nostra scuola ha fissato come traguardo il miglioramento del rendimento scolastico degli alunni. In tale ottica si effettua un monitoraggio della progettazione e dell'attività didattica attraverso una rilevazione sistemica degli apprendimenti somministrando prove di verifica omogenee per classi parallele.

I dati rilevati elaborati e restituiti, sia per quadri sinottici sia in grafici, alle docenti consentono di:

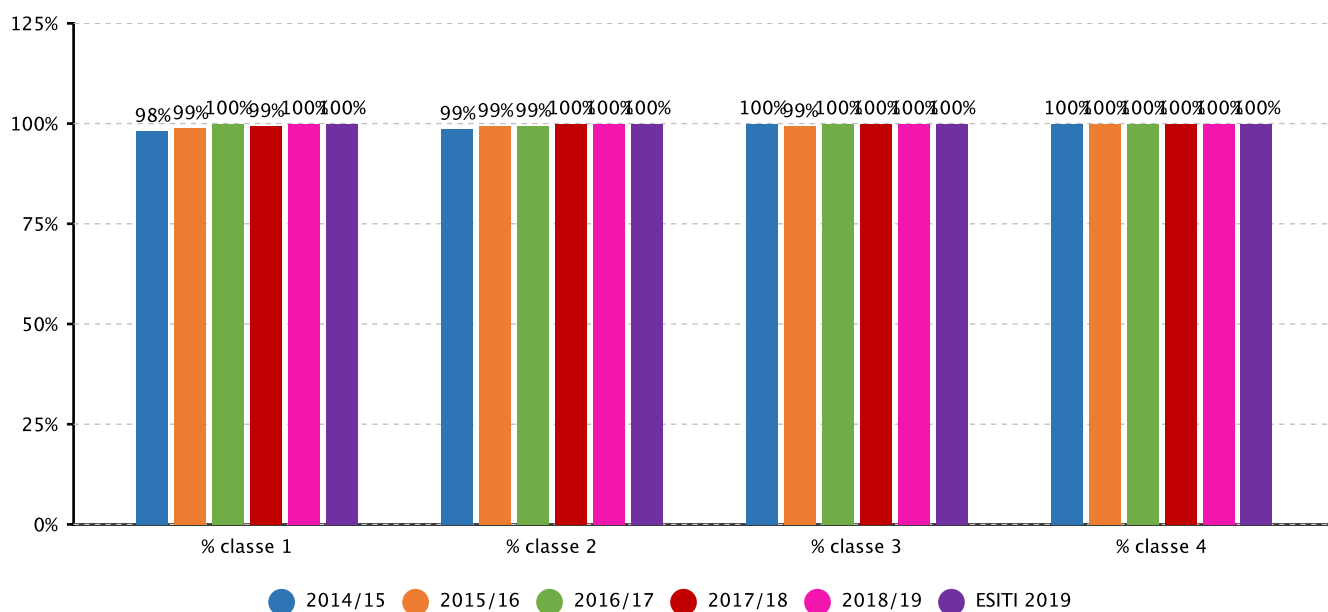
1. Verificare l'acquisizione degli apprendimenti relativi al traguardo delle competenze
2. Predisporre opportuni interventi in caso di sensibile varianza dei risultati
3. Organizzare eventuali percorsi di recupero e/o consolidamento
4. Introdurre eventuali regolazioni nel processo insegnamento-apprendimento
5. Sincronizzare la programmazione della varie classi tra di loro e rispetto al Curricolo d'Istituto
6. Riflettere su eventuali punti di criticità nella prassi didattica

Risultati

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Annullare il gap degli esiti delle prove nazionali relativamente all'area logico-matematica.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale rispetto agli esiti delle prove standard in ambito logico-matematico.

Attività svolte

Le prove Invalsi sono uno degli strumenti dell'autovalutazione d'Istituto che consentono di monitorare e migliorare i processi di insegnamento e apprendimento al fine di promuovere il successo formativo degli allievi. Il PdM della nostra Scuola, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione, è stato proteso preordinato, per il triennio 15/18, alla realizzazione della priorità che mirava ad annullare la differenza degli esiti delle prove Invalsi rispetto alla media nazionale in Matematica.

A tale scopo si sono state programmate e implementate le seguenti azioni:

- a) formazione su nuove strategie d'insegnamento;
- b) costituzione gruppi di lavoro per la definizione delle competenze nel curriculum;
- c) GLIP gruppo di lavoro per la definizione del curriculum verticale infanzia-primaria;
- d) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- e) potenziamento delle competenze logico-matematiche con rimodulazione del monte orario;
- f) lavoro in piccoli gruppi con articolazione di gruppi di alunni di classe;
- g) potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15.

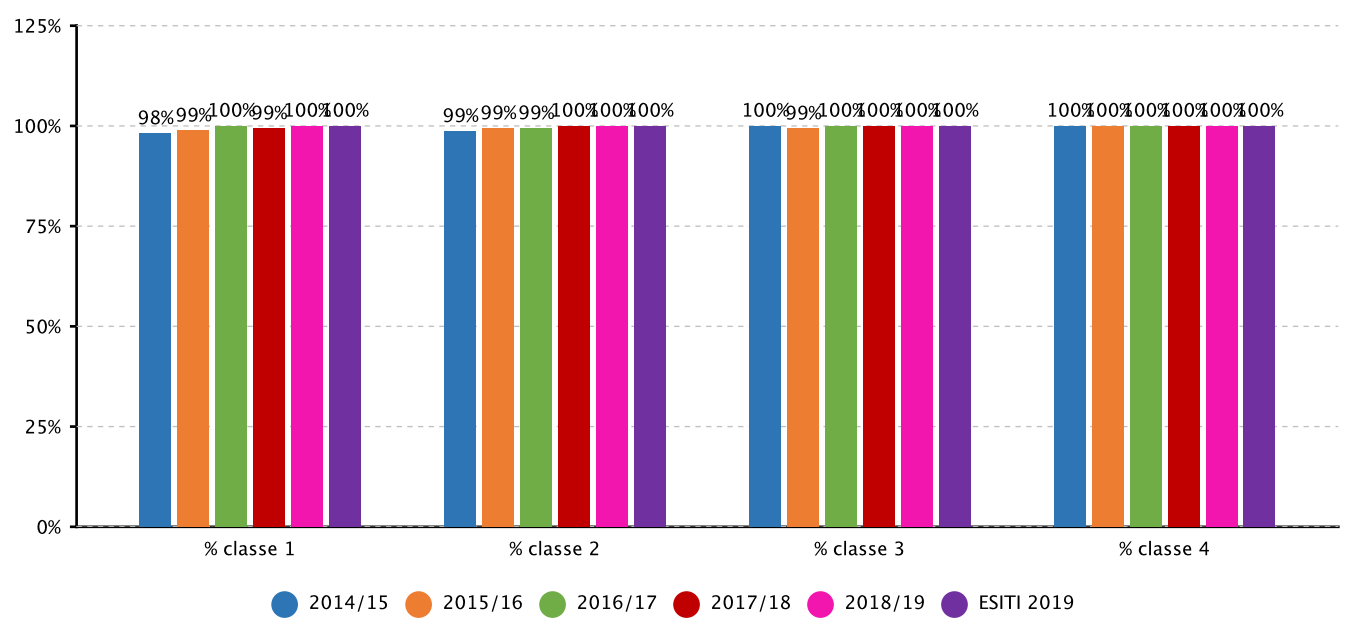
La scelta di tali azioni è nata sia dall'esigenza di riflettere in maniera mirata sul curriculum verticale, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi, sia dal bisogno di attivare corsi di formazione/aggiornamento, al fine di fornire elementi di riflessione e strumenti didattici innovativi di lavoro atti a stimolare la qualità dell'istituzione scolastica attraverso processi di innovazione e sperimentazione.

Risultati

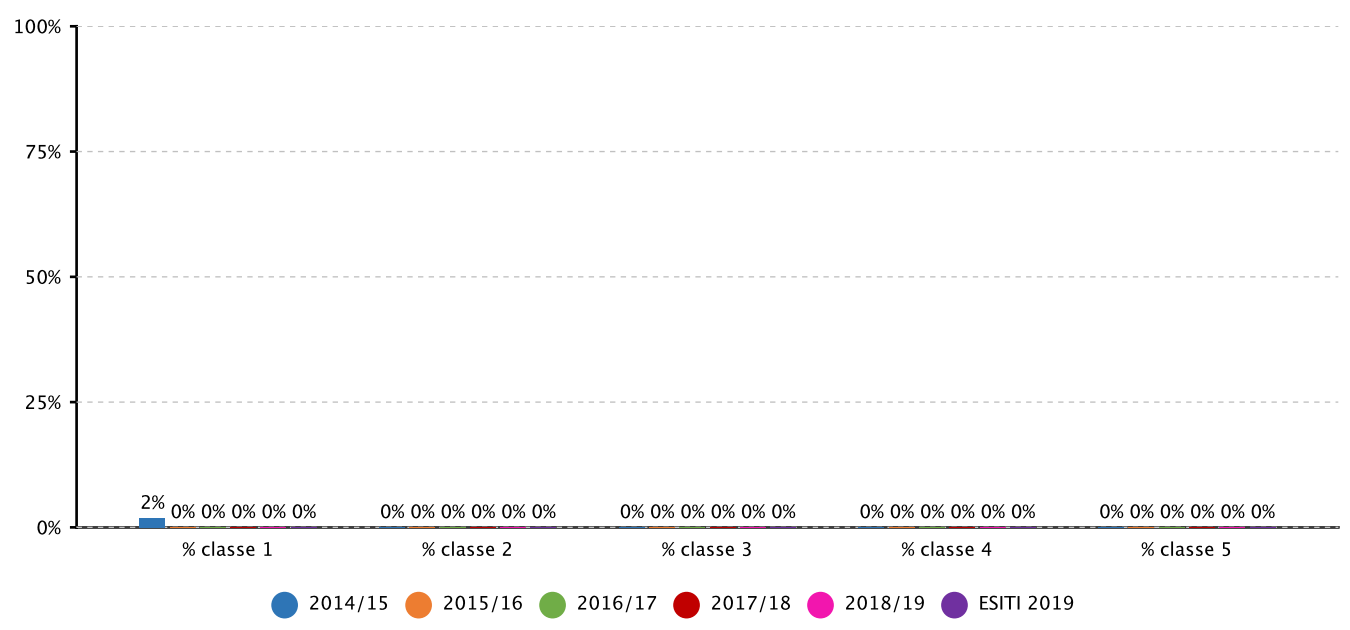
Le azioni previste nel Piano di miglioramento hanno consentito di innalzare significativamente gli esiti in Matematica consentendo alla scuola di collocarsi al di sopra della media nazionale.

Evidenze

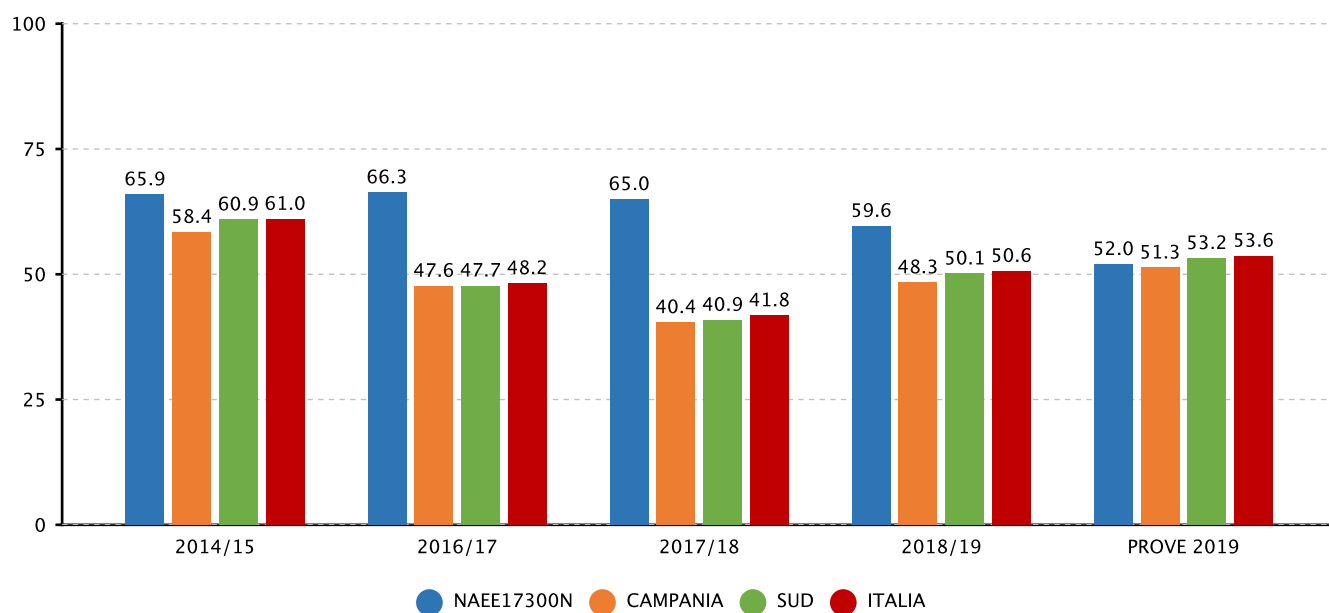
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



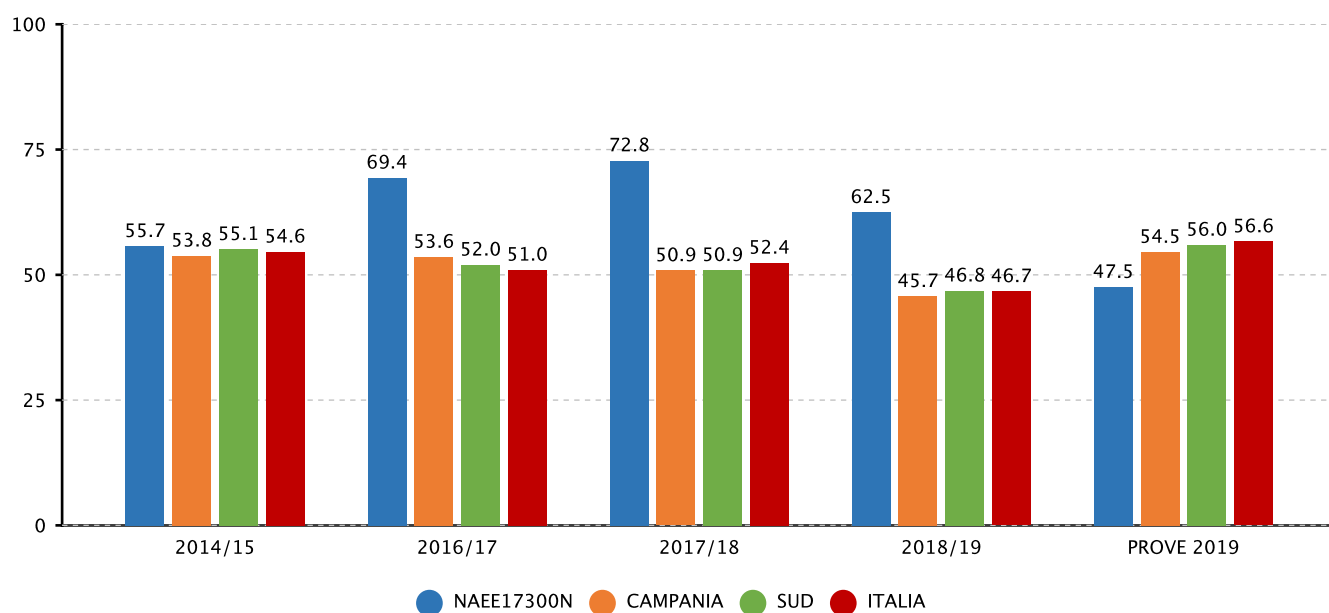
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



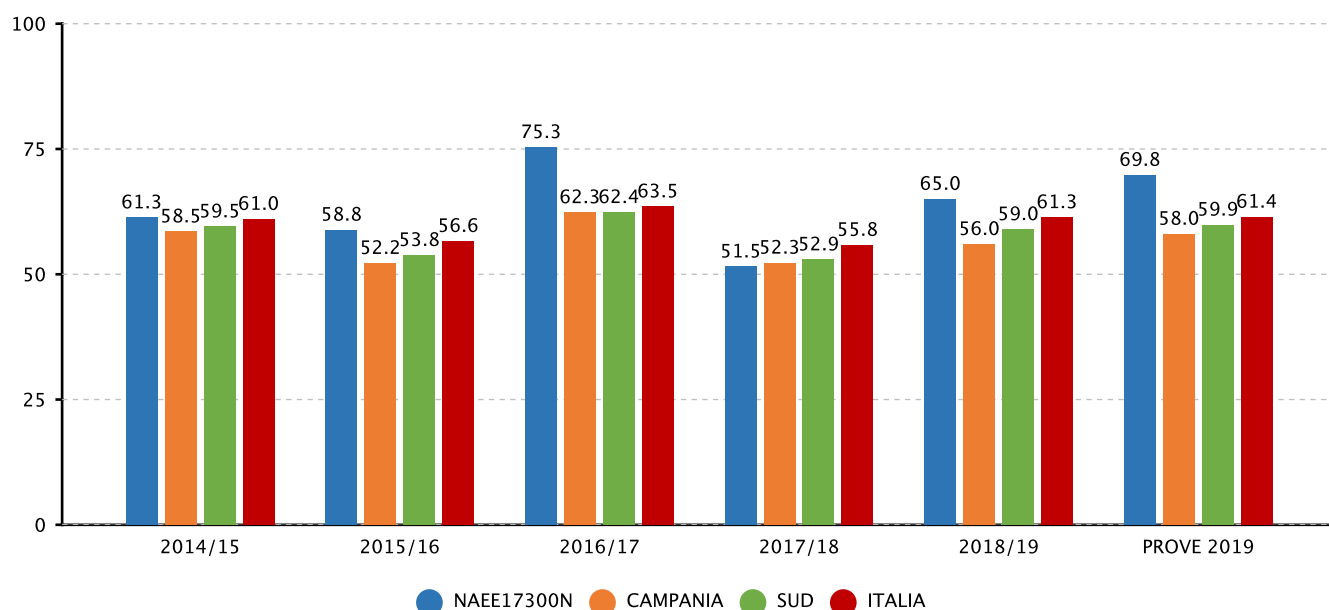
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



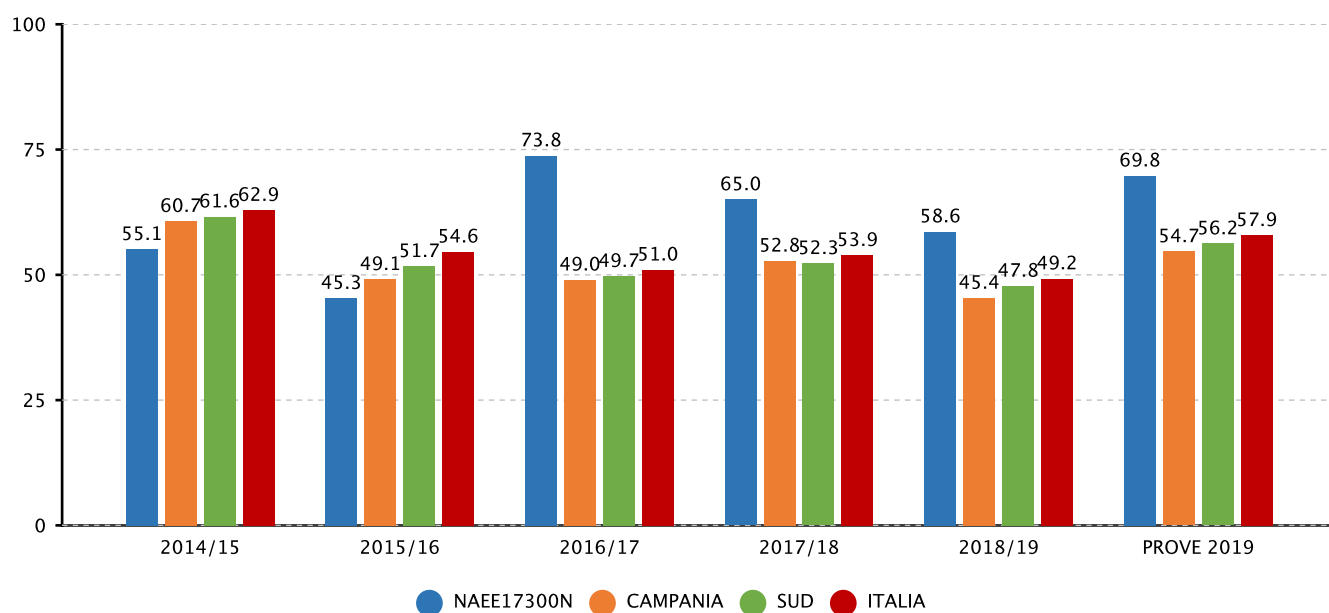
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: reportesitiINVALSI2014-2015.pdf

Priorità

Annulare il gap degli esiti delle prove nazionali relativamente all'area logico-matematica.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale rispetto agli esiti delle prove standard in ambito logico-matematico.

Attività svolte

Nell'annualità 2015/2016 sono state implementate azioni volte al miglioramento degli esiti nelle prove nazionali relativamente all'area logico-matematica.

In una prospettiva di miglioramento, la leva strategica è stata la formazione che ha visto coinvolta la quasi totalità del personale docente su nuove strategie d'insegnamento promossa nell'ambito del Piano di Formazione di Ambito territoriale.

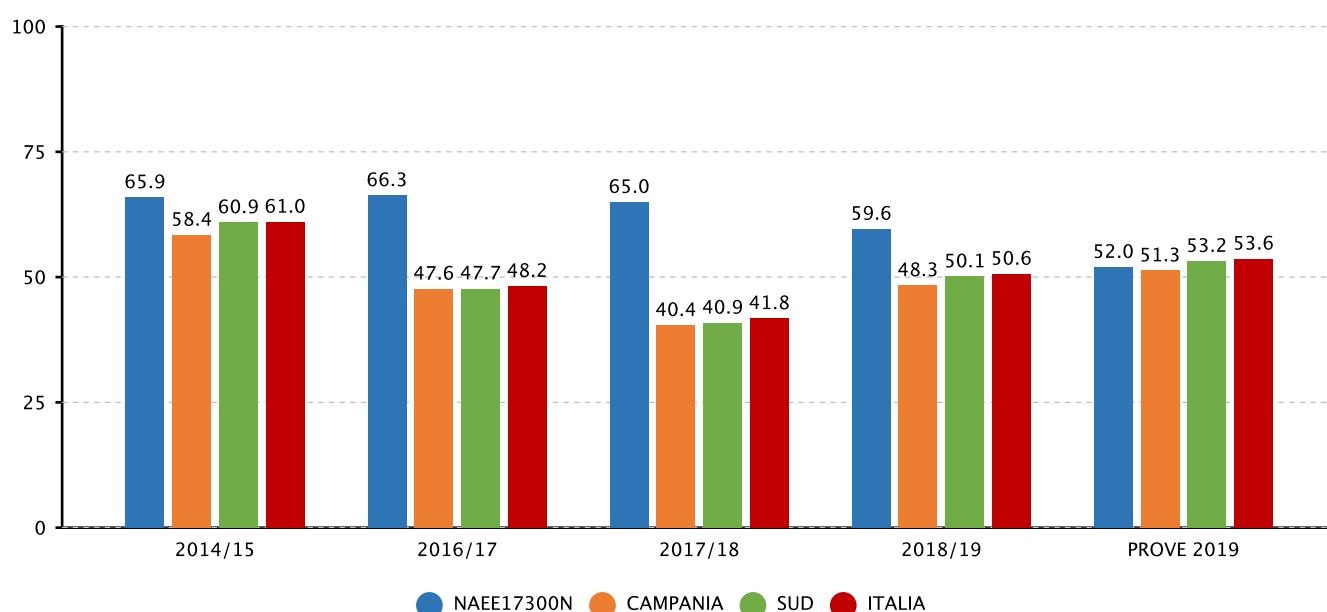
Nei percorsi formativi sono state privilegiate le metodologie laboratoriali centrate sull'interrelazione tra «Sapere», «Saper Fare» e «Saper Essere». I docenti hanno sperimentato nuove strategie educative per potenziare l'acquisizione di tecniche per l'apprendimento della matematica, privilegiando soprattutto lo studio degli aspetti quantitativi della realtà. In una logica di raccordo della progettazione del curricolo verticale si è cercato anche di favorire la pianificazione di attività manipolativa nella Scuola dell'Infanzia al fine di sollecitare la contestualizzazione dei principali concetti logico-matematici da parte dei bambini.

Risultati

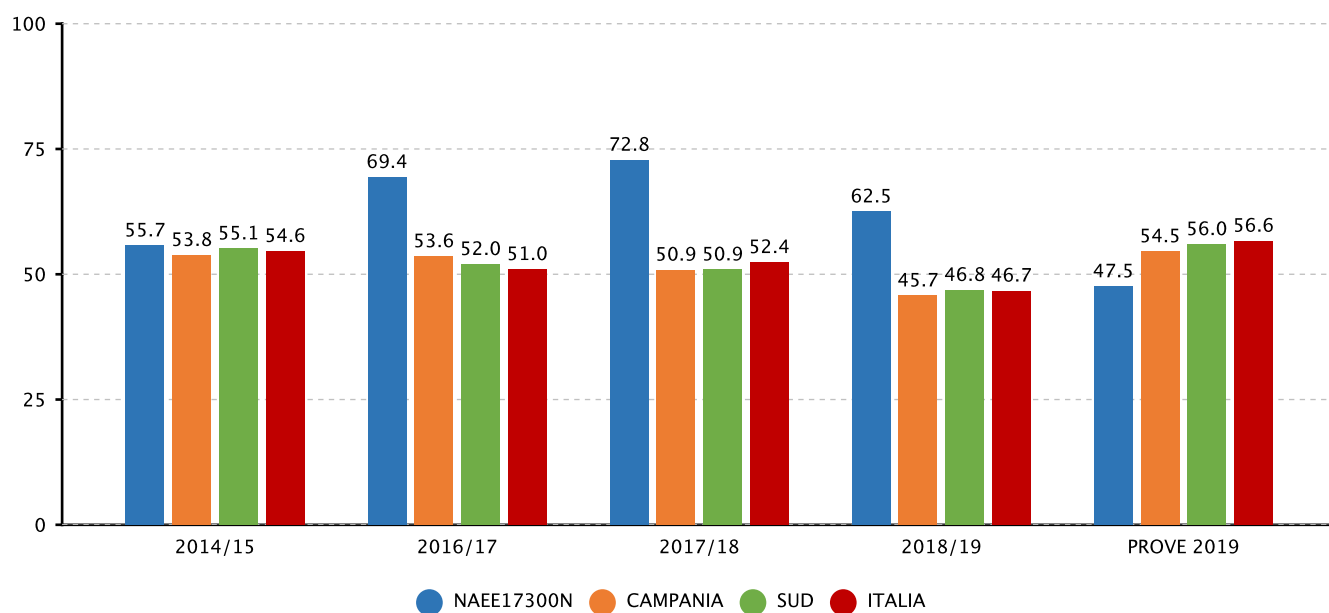
La restituzione dei dati evidenzia che il gap è stato ampiamente superato in quanto gli esiti delle prove delle classi quinte si sono collocati al di sopra della media nazionale. La restituzione dei dati evidenzia che il gap è stato ampiamente superato in quanto gli esiti delle prove delle classi quinte si sono collocati al di sopra della media nazionale.

Evidenze

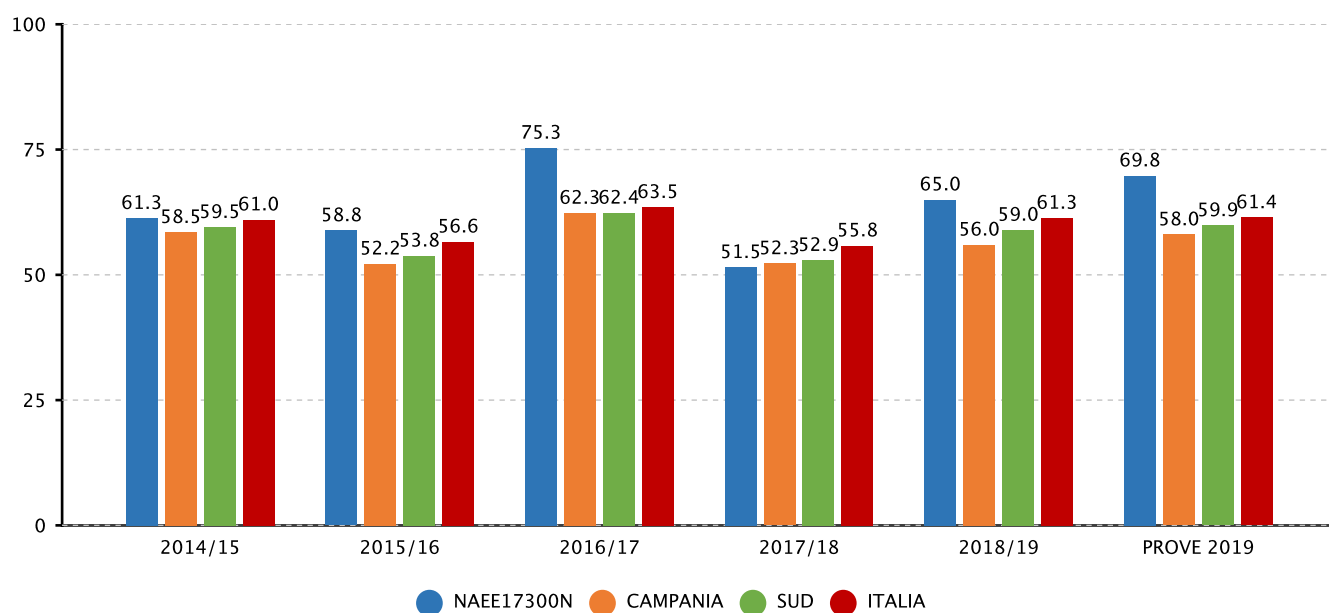
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



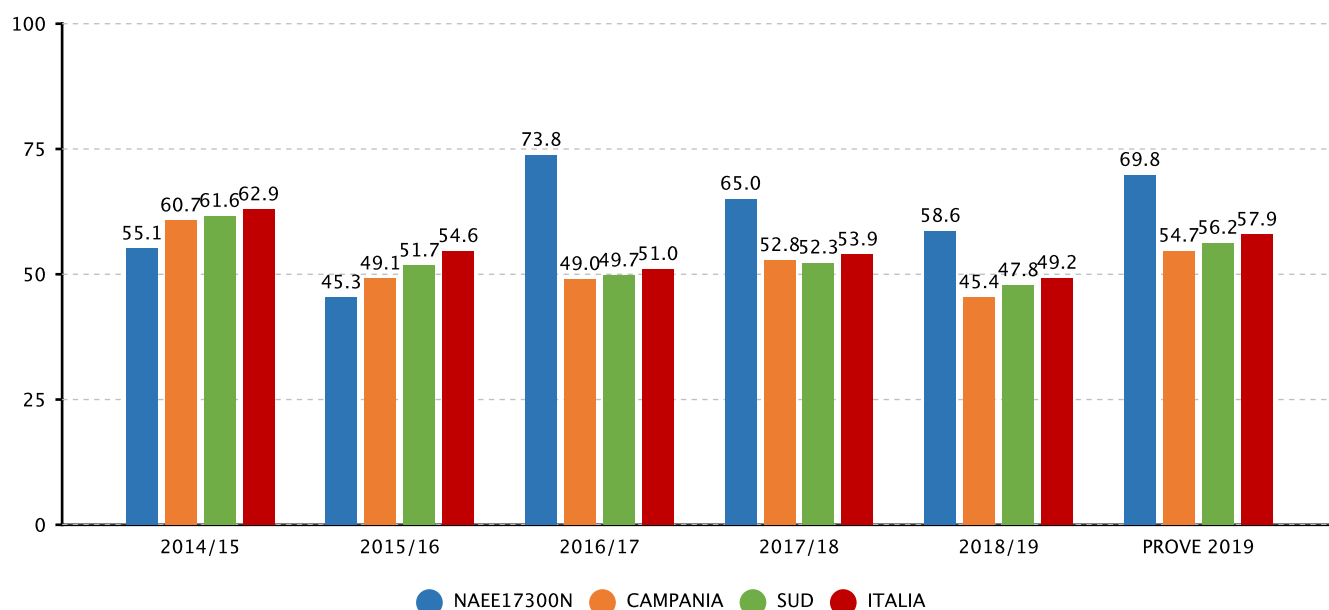
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



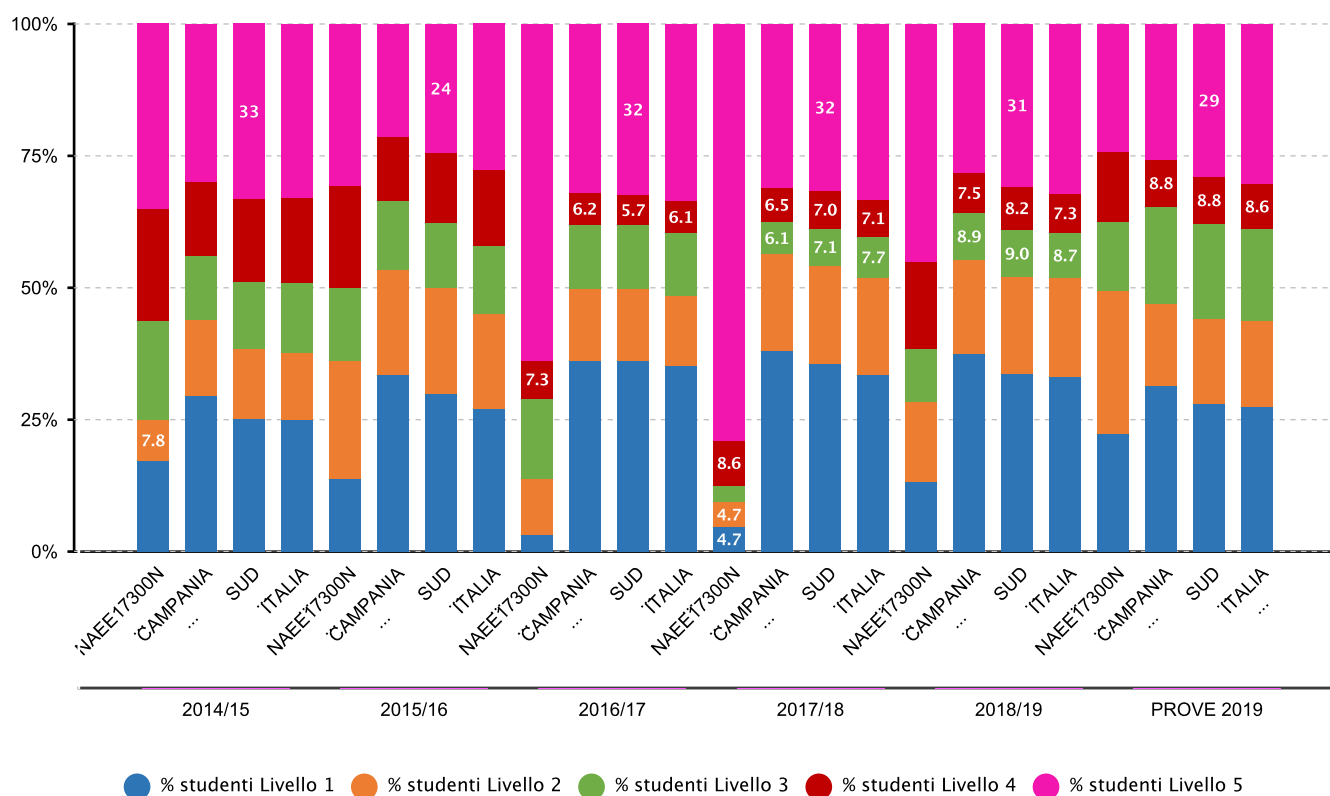
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



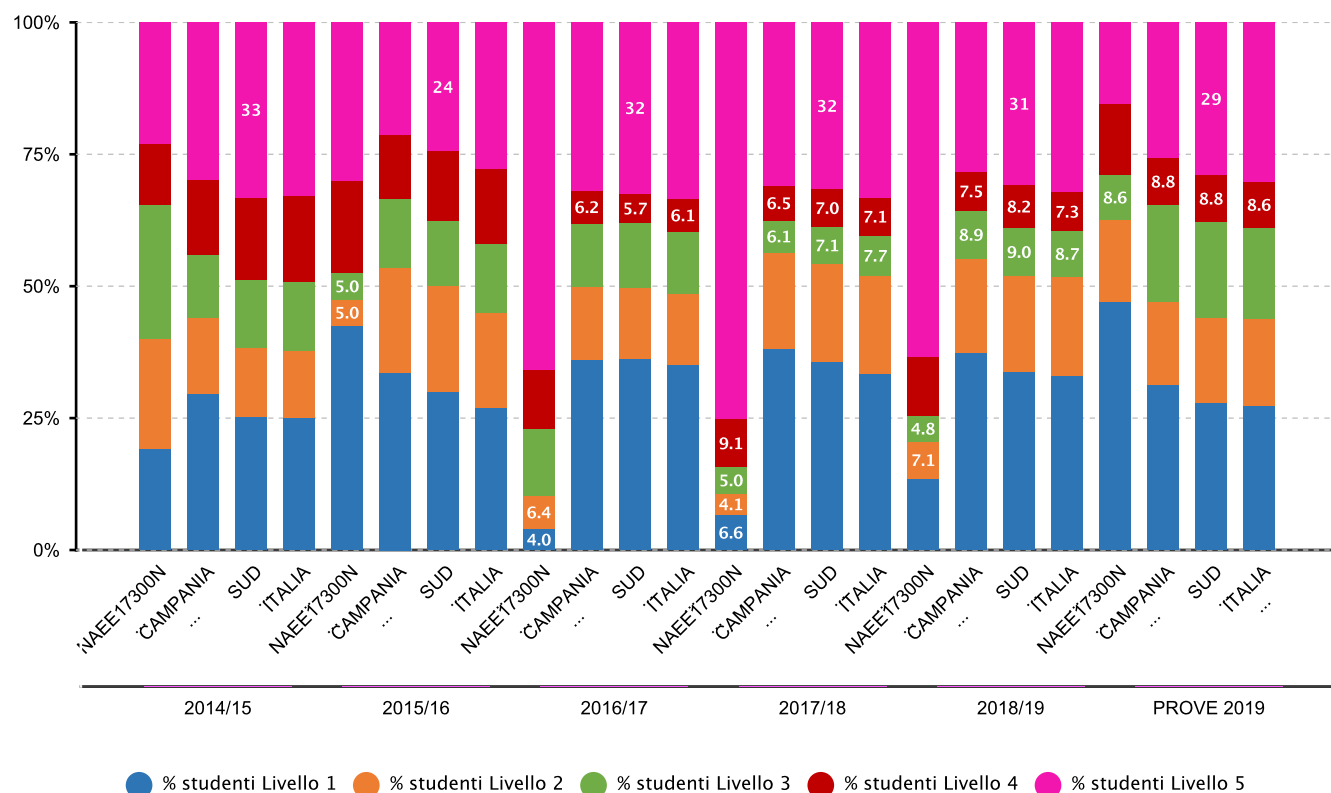
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



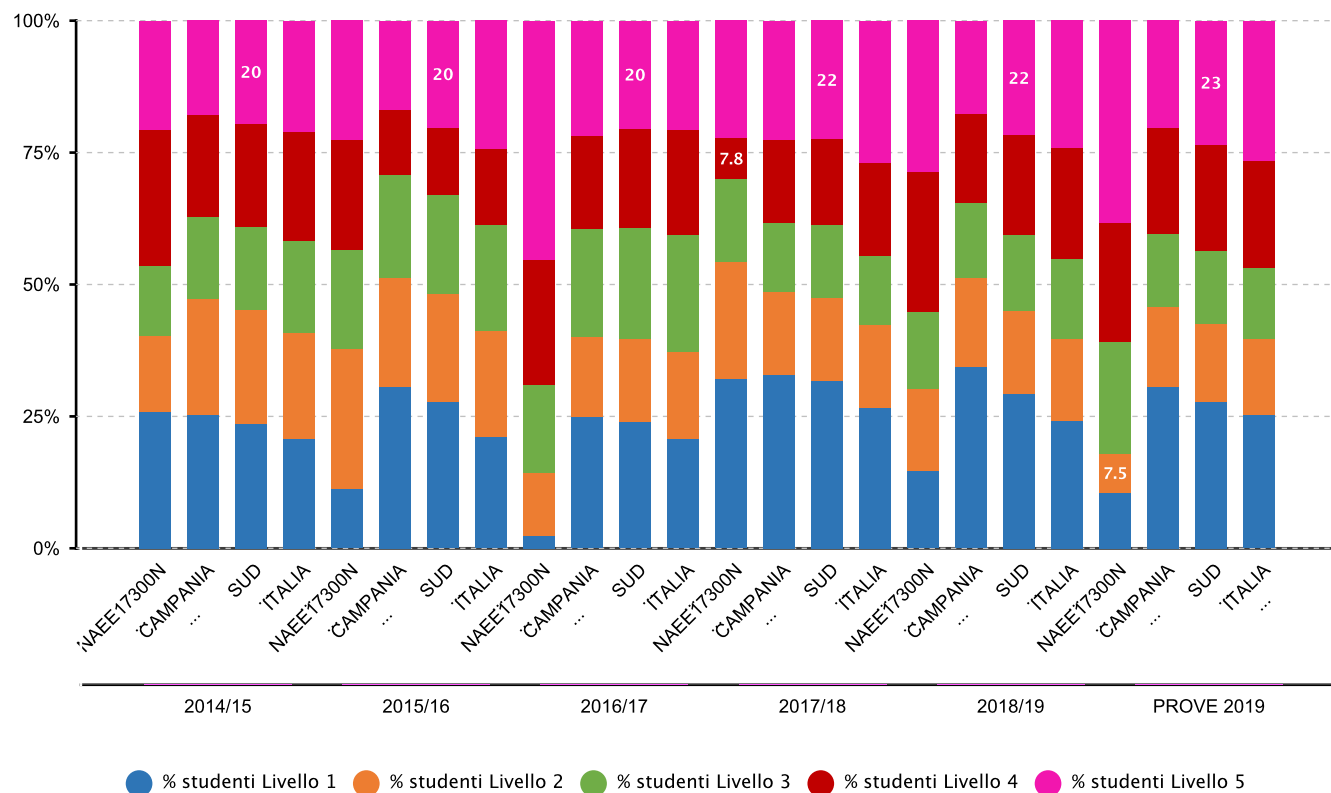
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



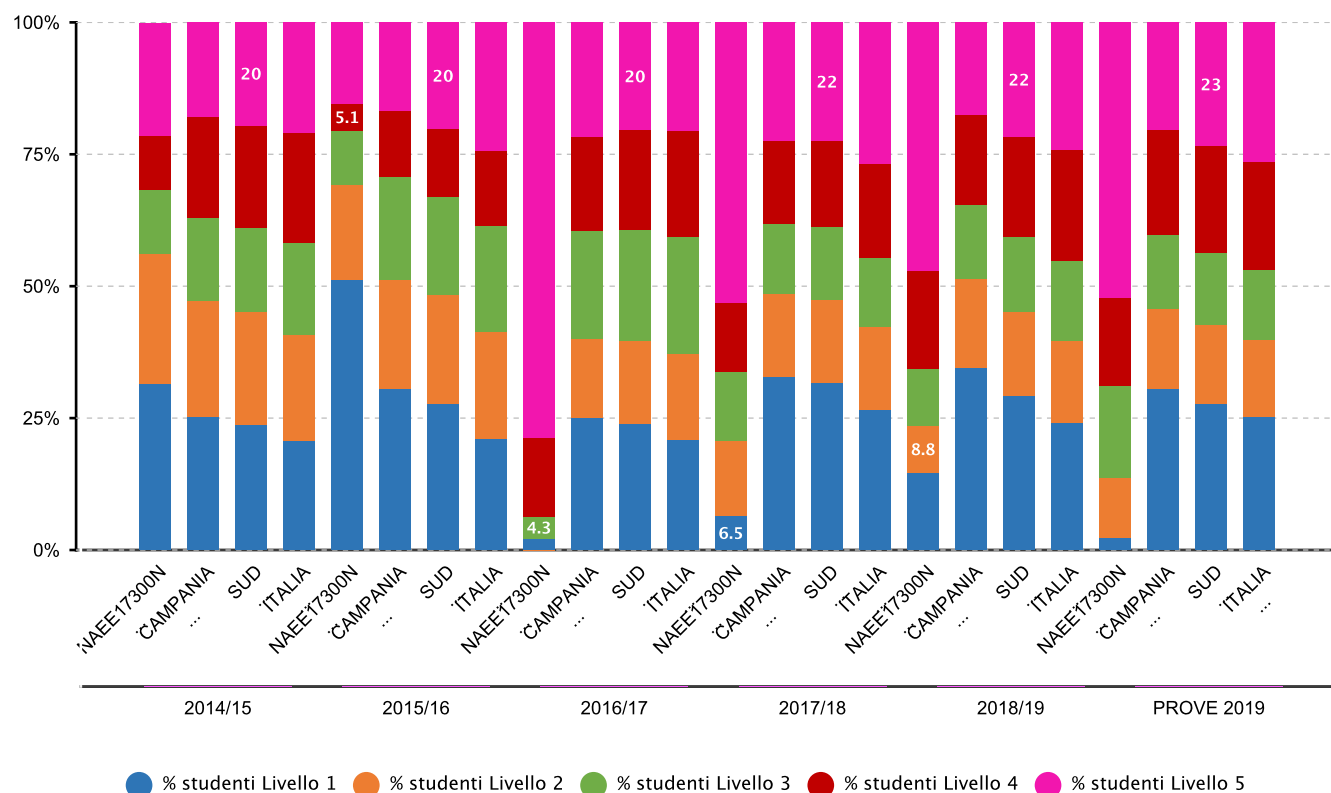
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



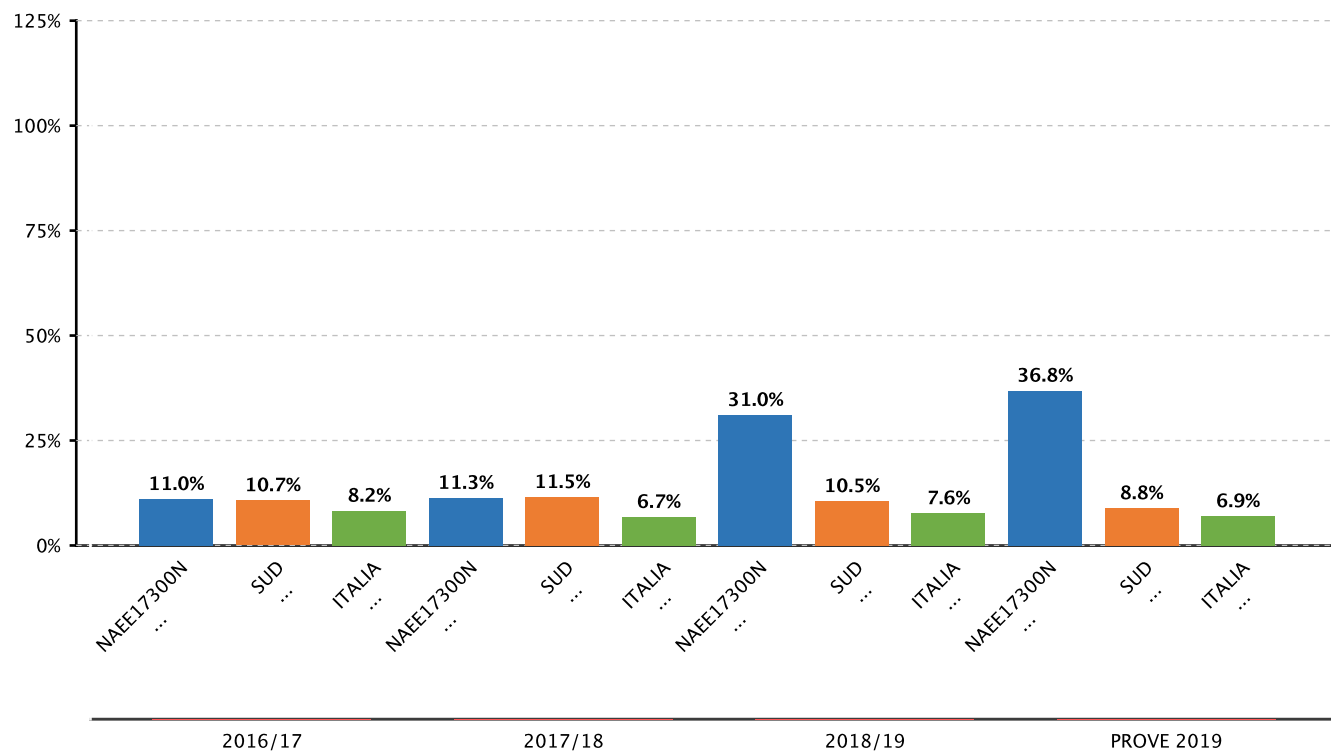
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



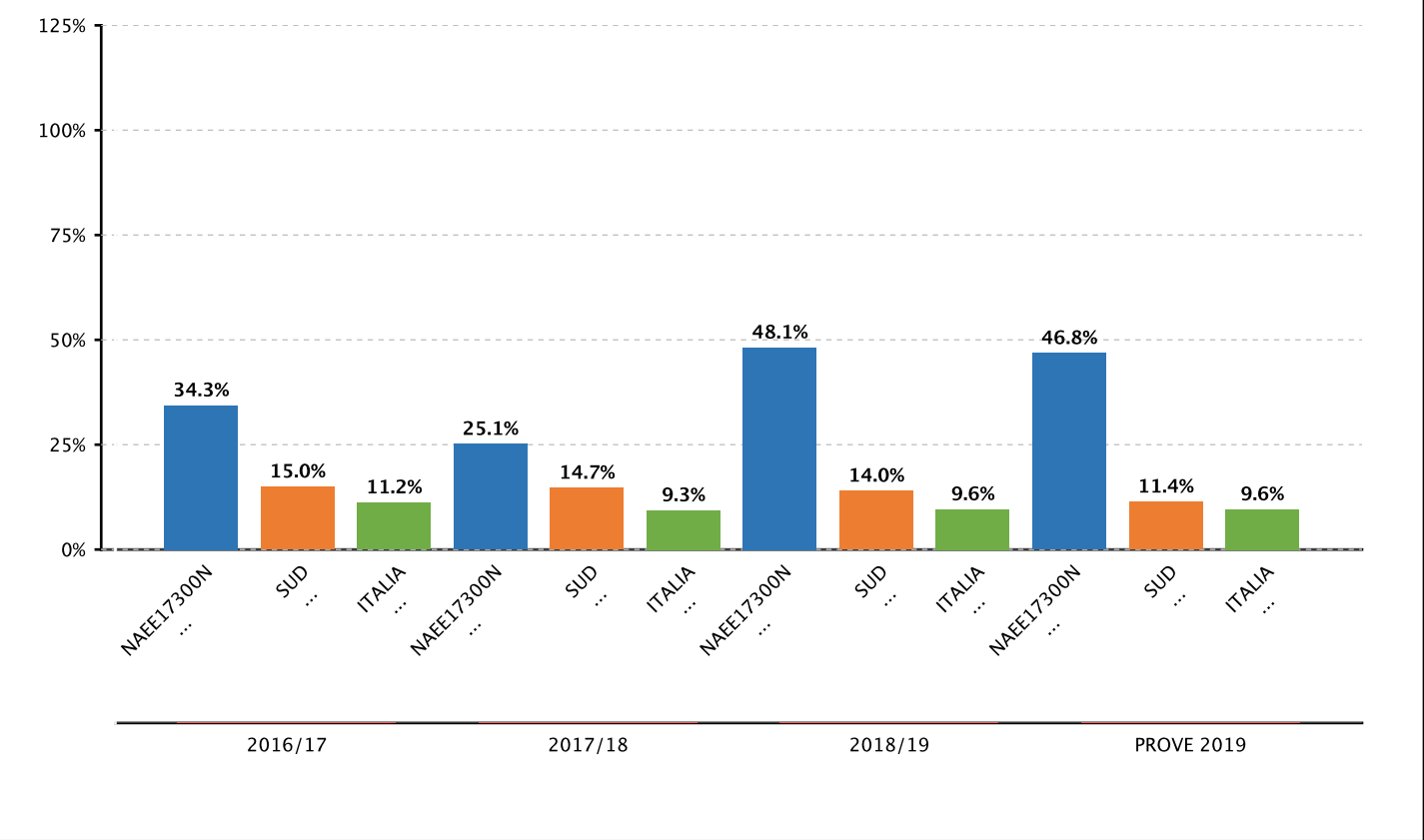
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



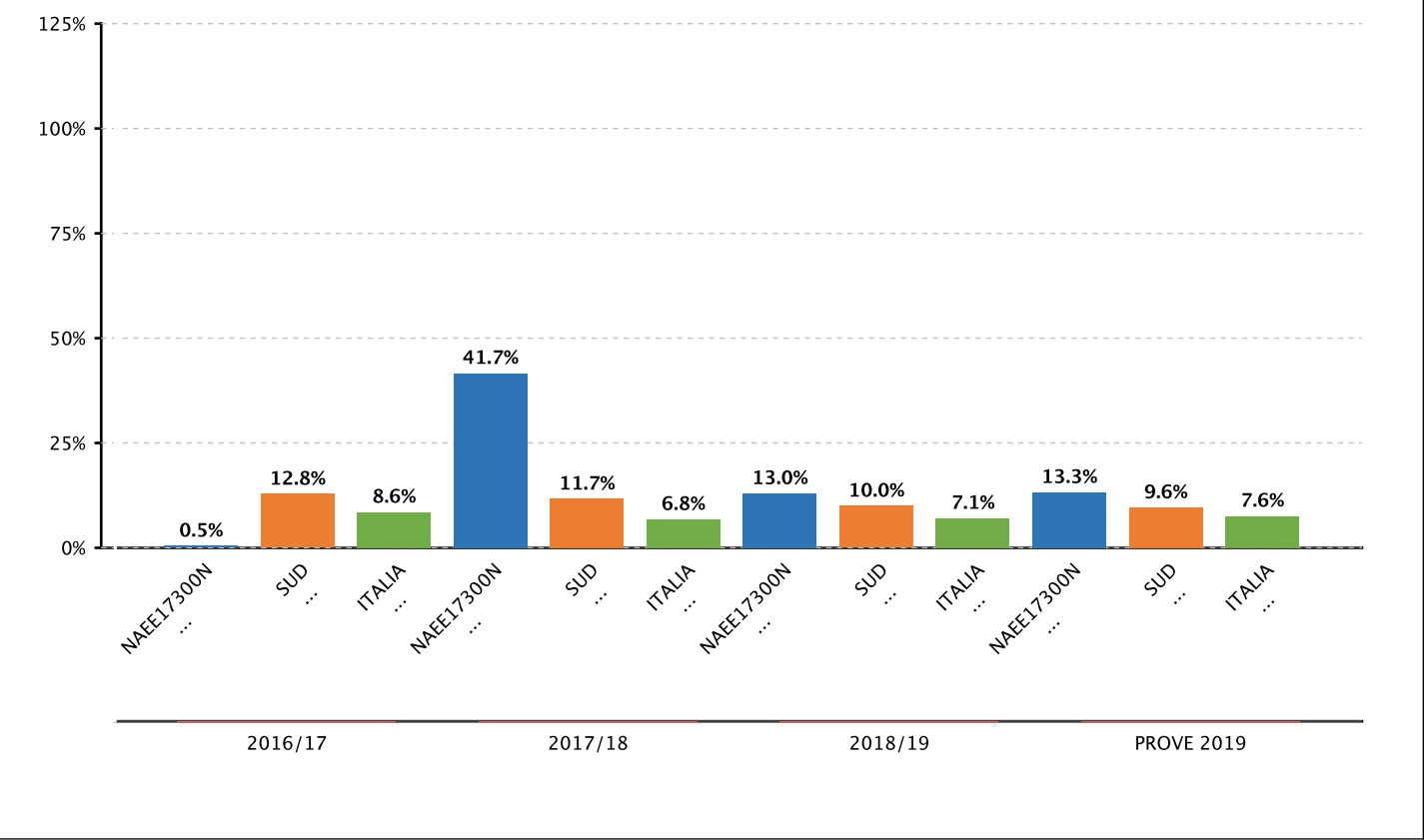
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



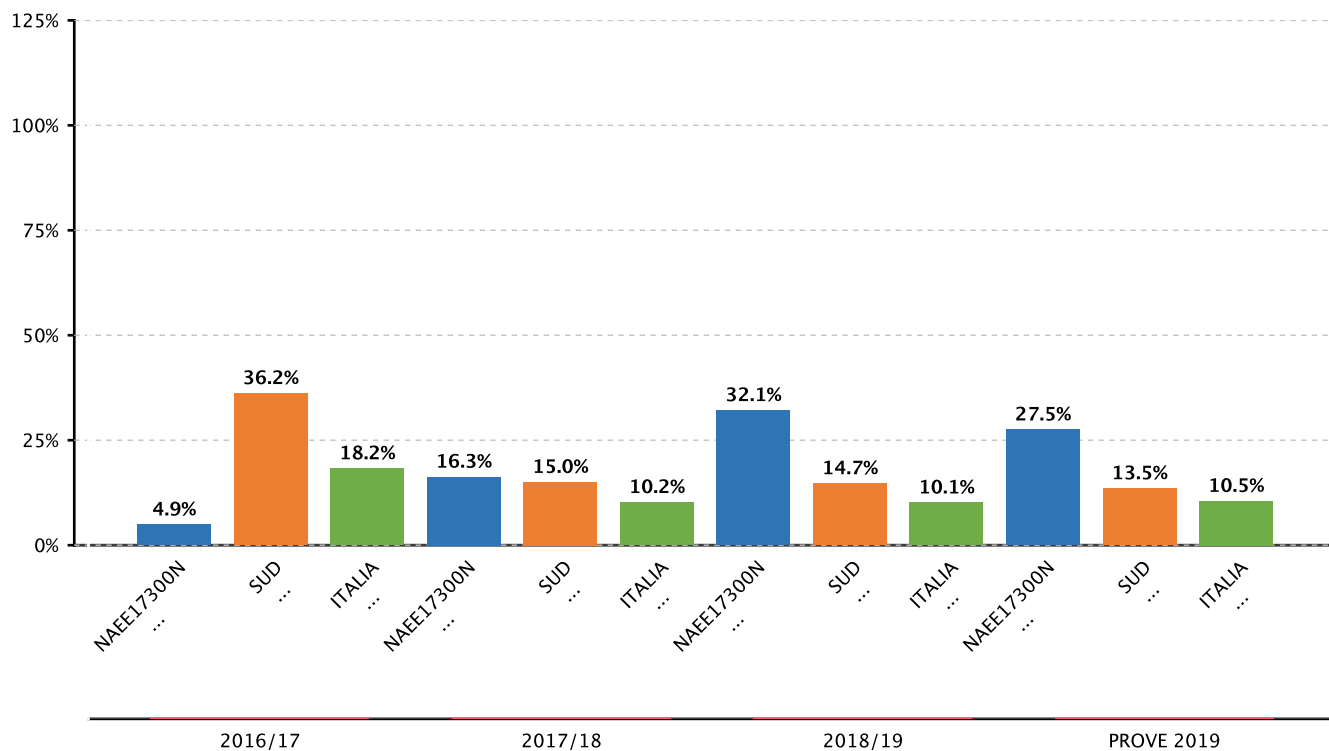
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



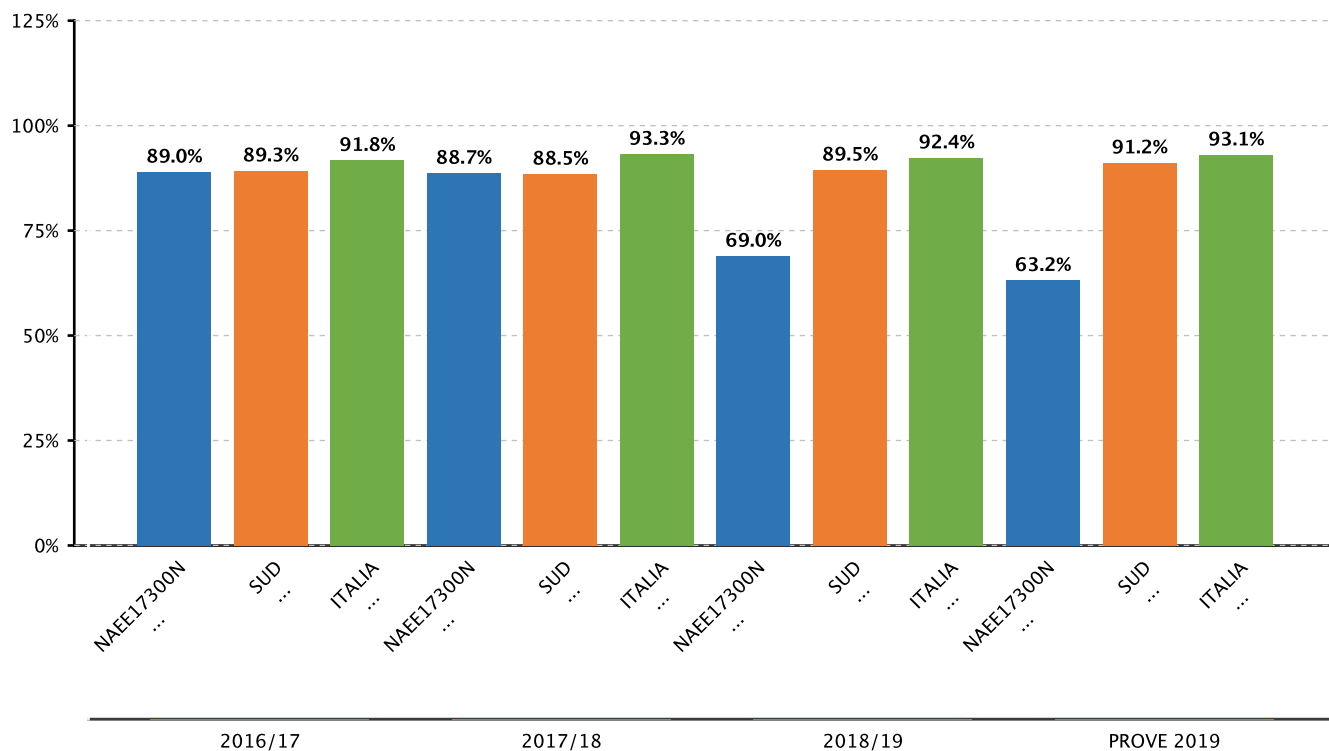
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



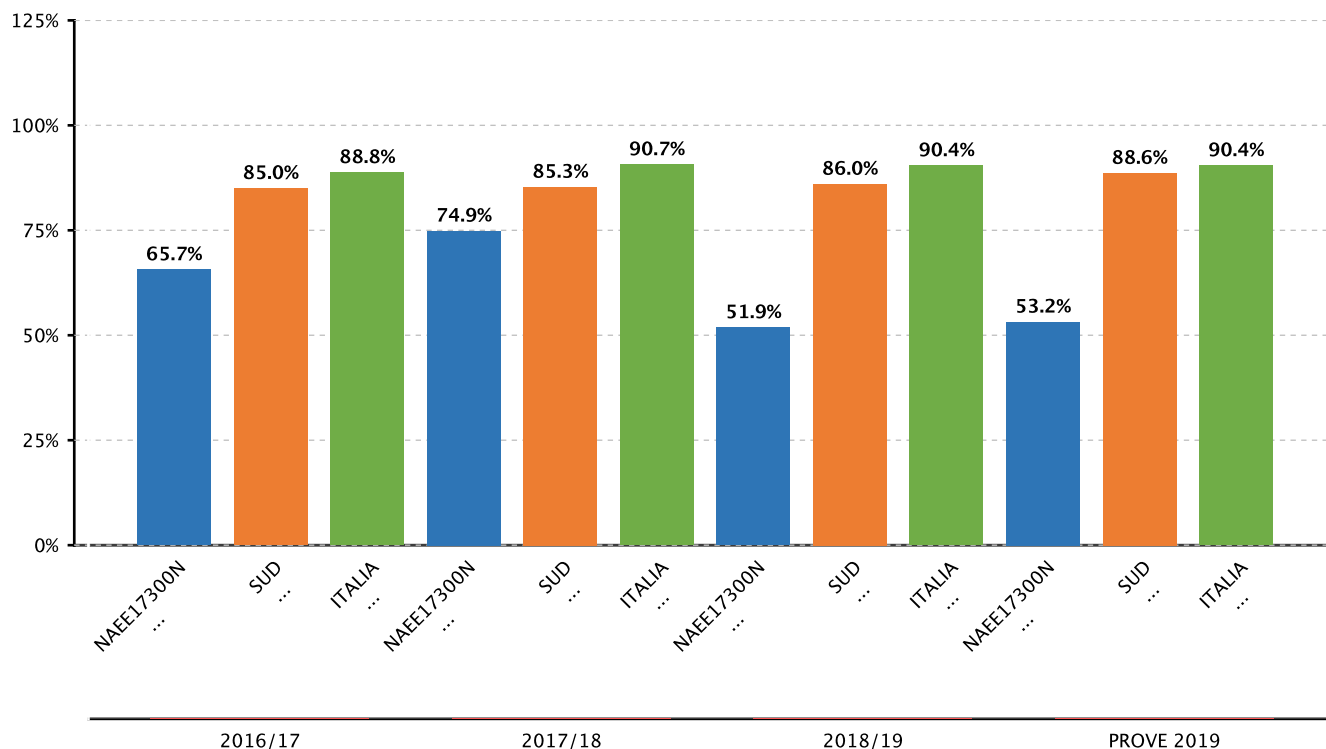
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



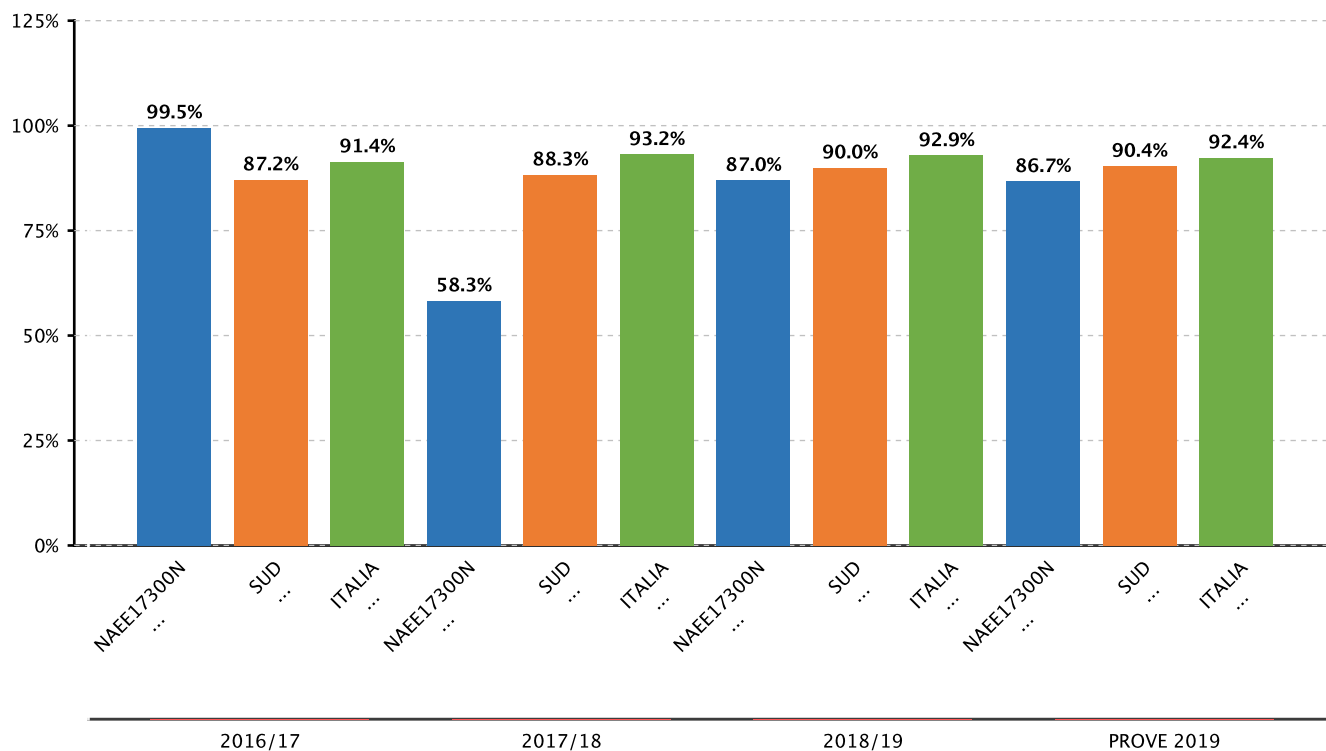
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



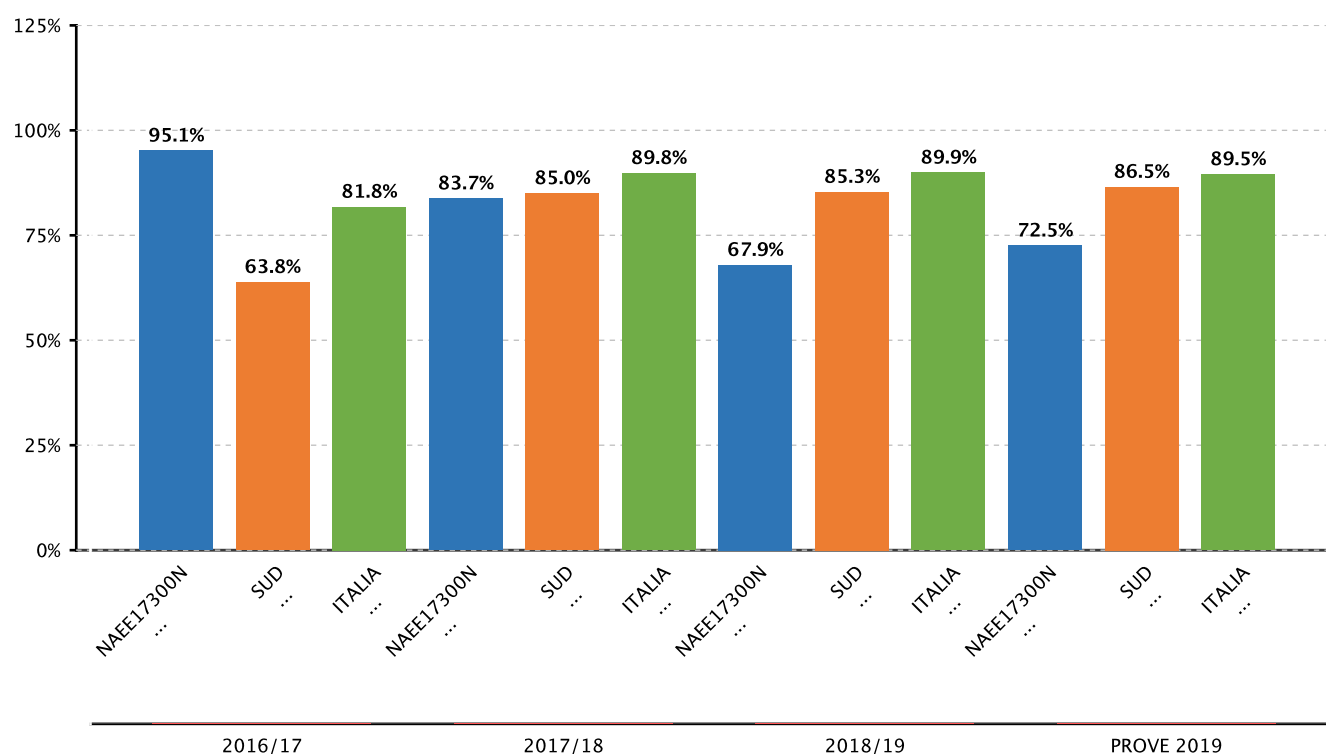
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Documento allegato: REPORTINVALSIa.s.15-16.pdf

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze in Italiano

Traguardo

Adeguaire gli esiti alla media nazionale

Attività svolte

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo sono state:

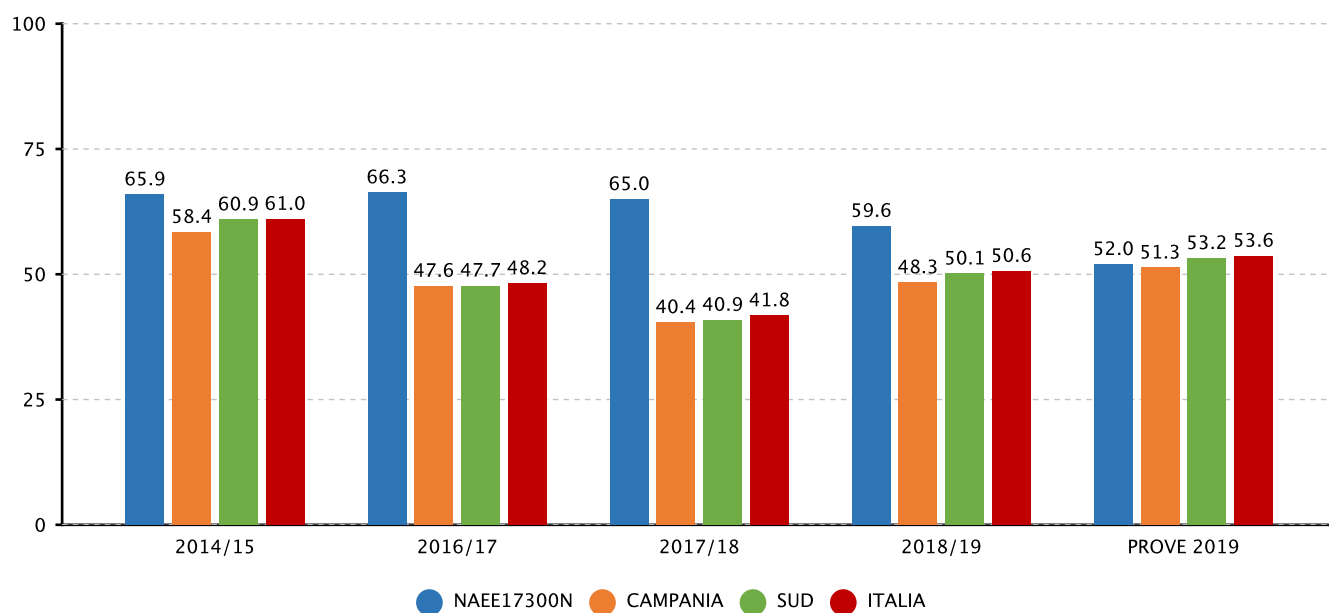
- Gruppi di lavoro per autoaggiornamento sul quadro di riferimento Invalsi Italiano e per la promozione di una didattica laboratoriale;
- Potenziamento delle ore disciplinari per l'Italiano nel tempo pieno;
- Rimodulazione del monte ore disciplinare;
- Predisposizione di gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte.

Risultati

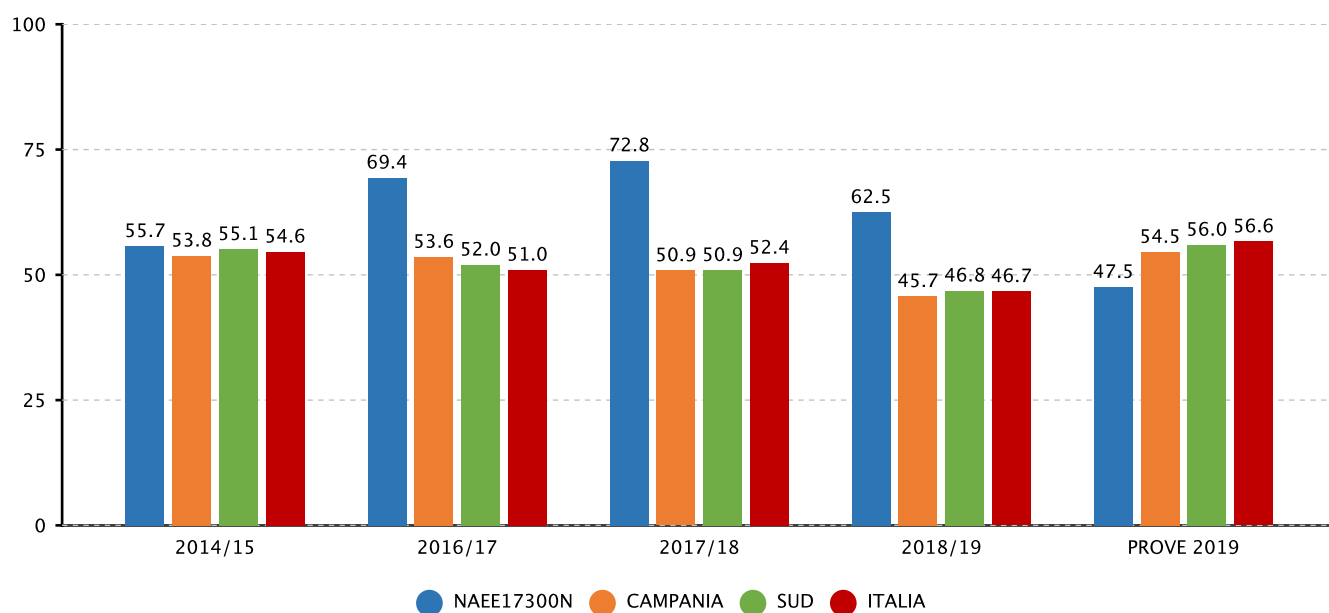
Tutte le classi hanno conseguito una media significativamente superiore alla media nazionale. La differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile è +11,8%. La percentuale di cheating risulta essere bassa.

Evidenze

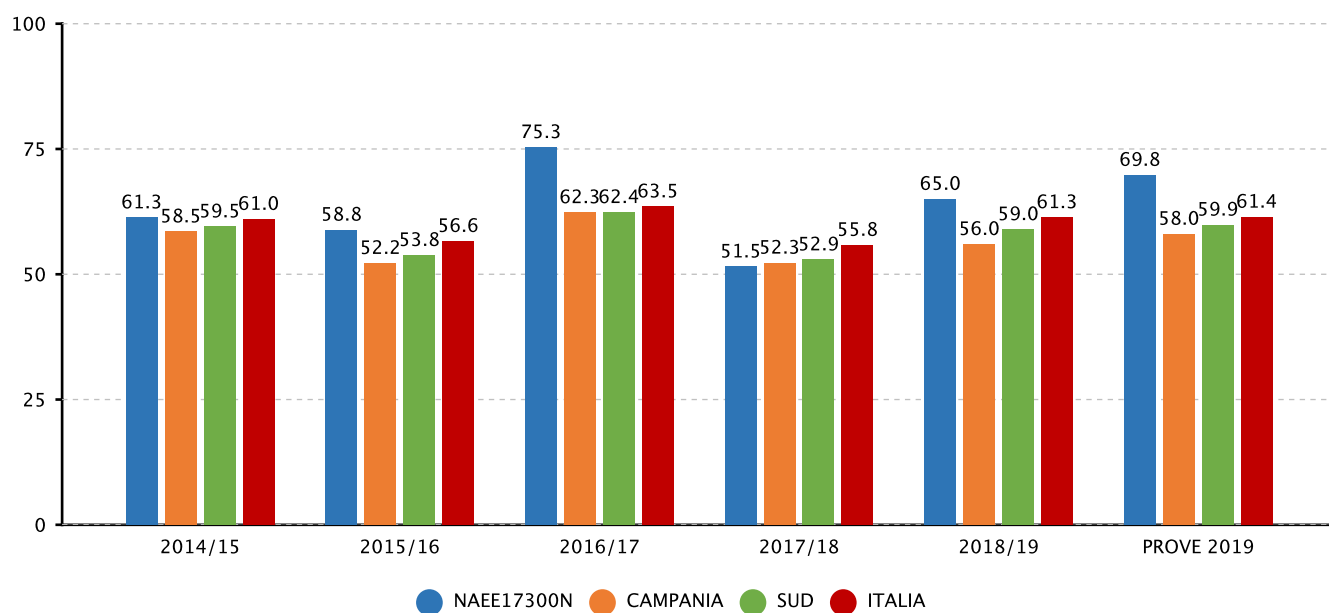
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



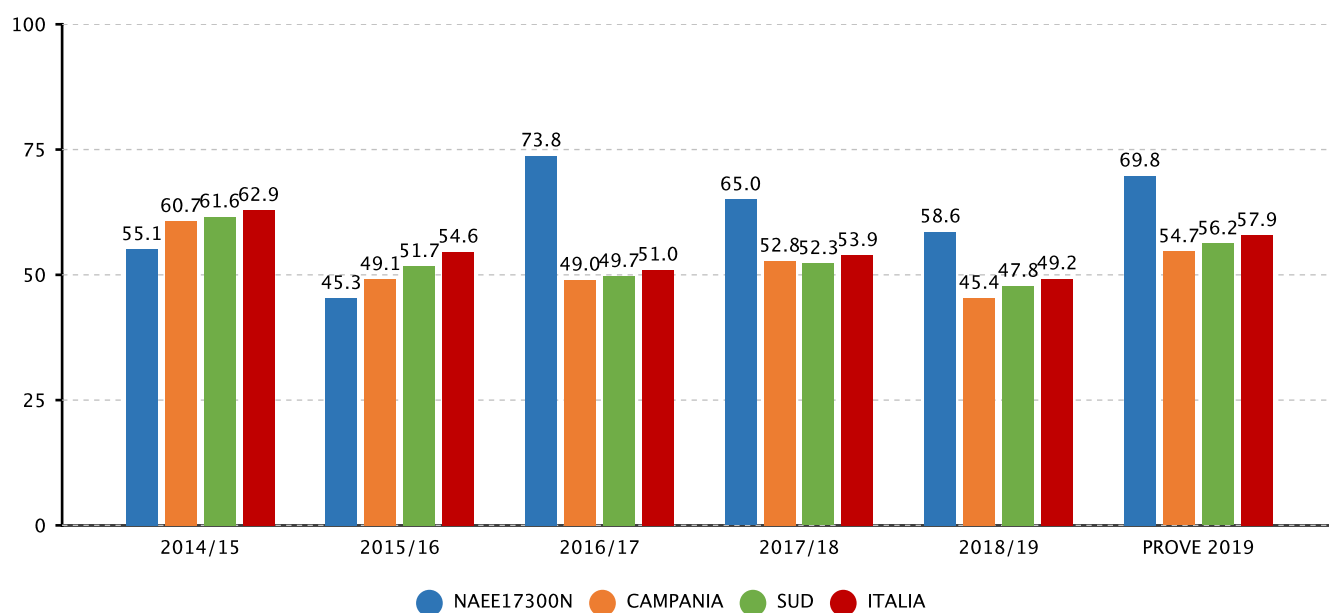
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



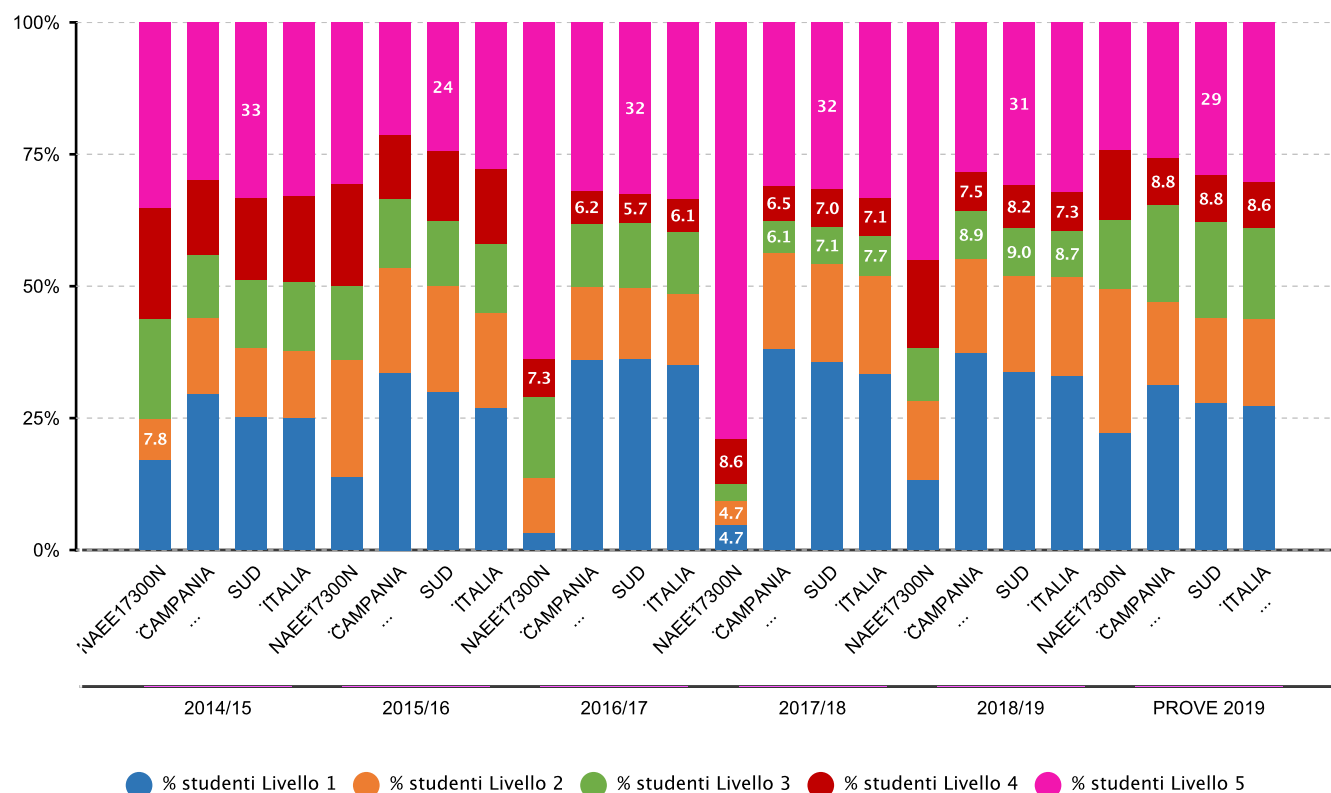
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



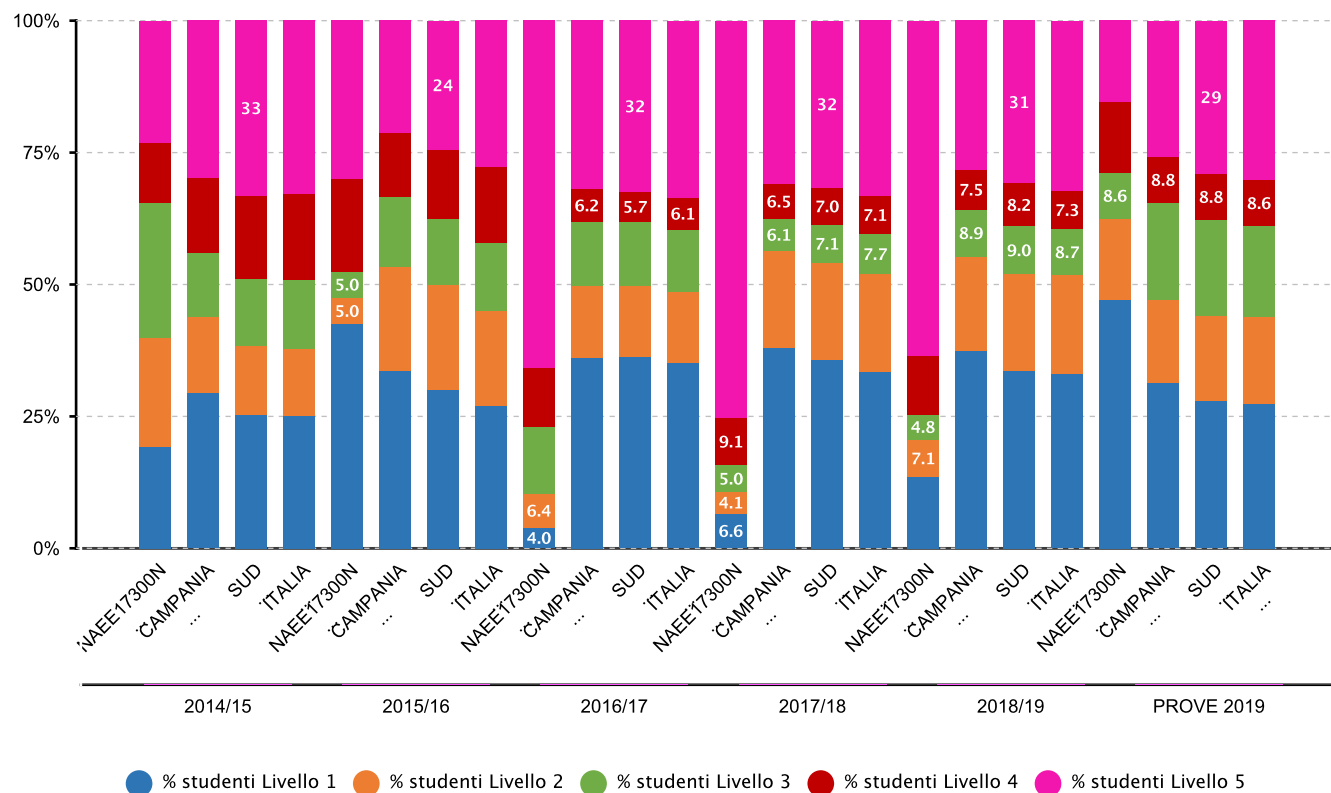
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



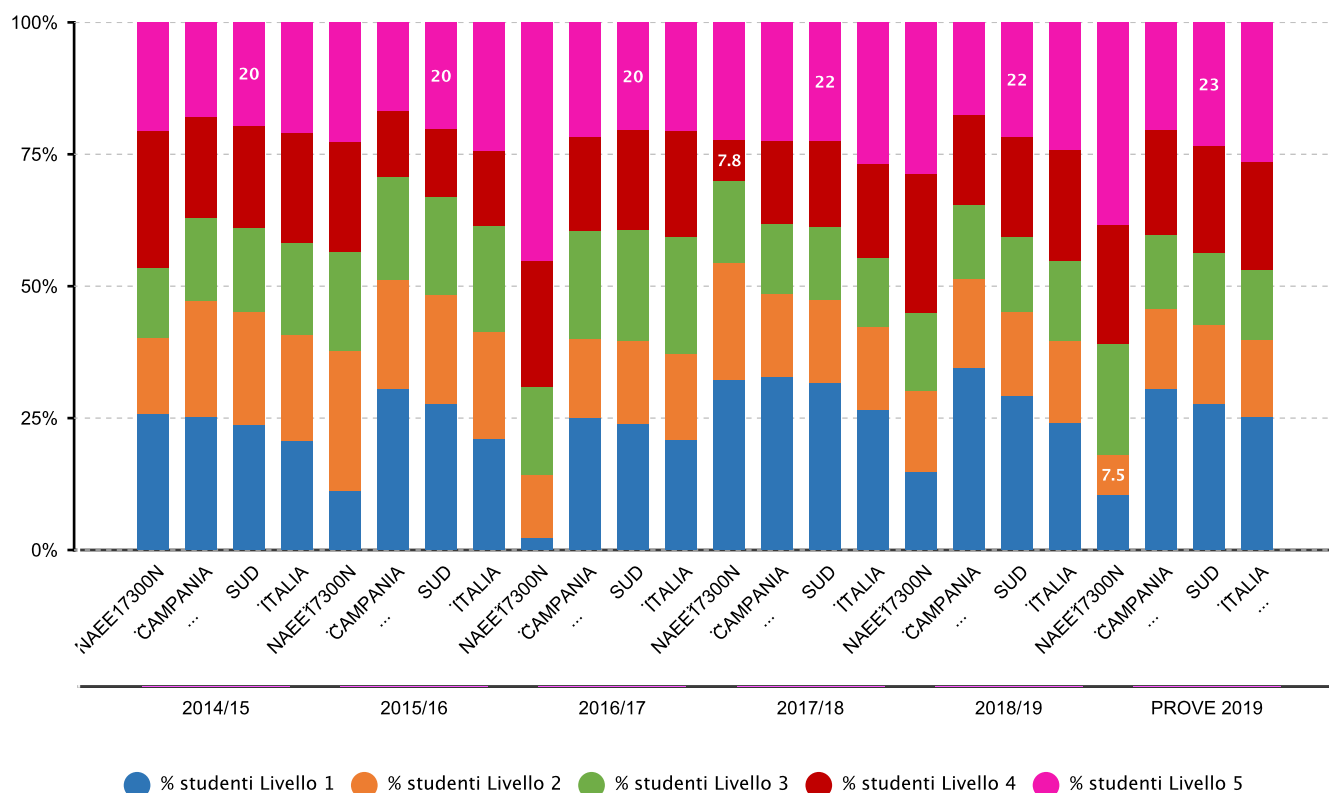
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



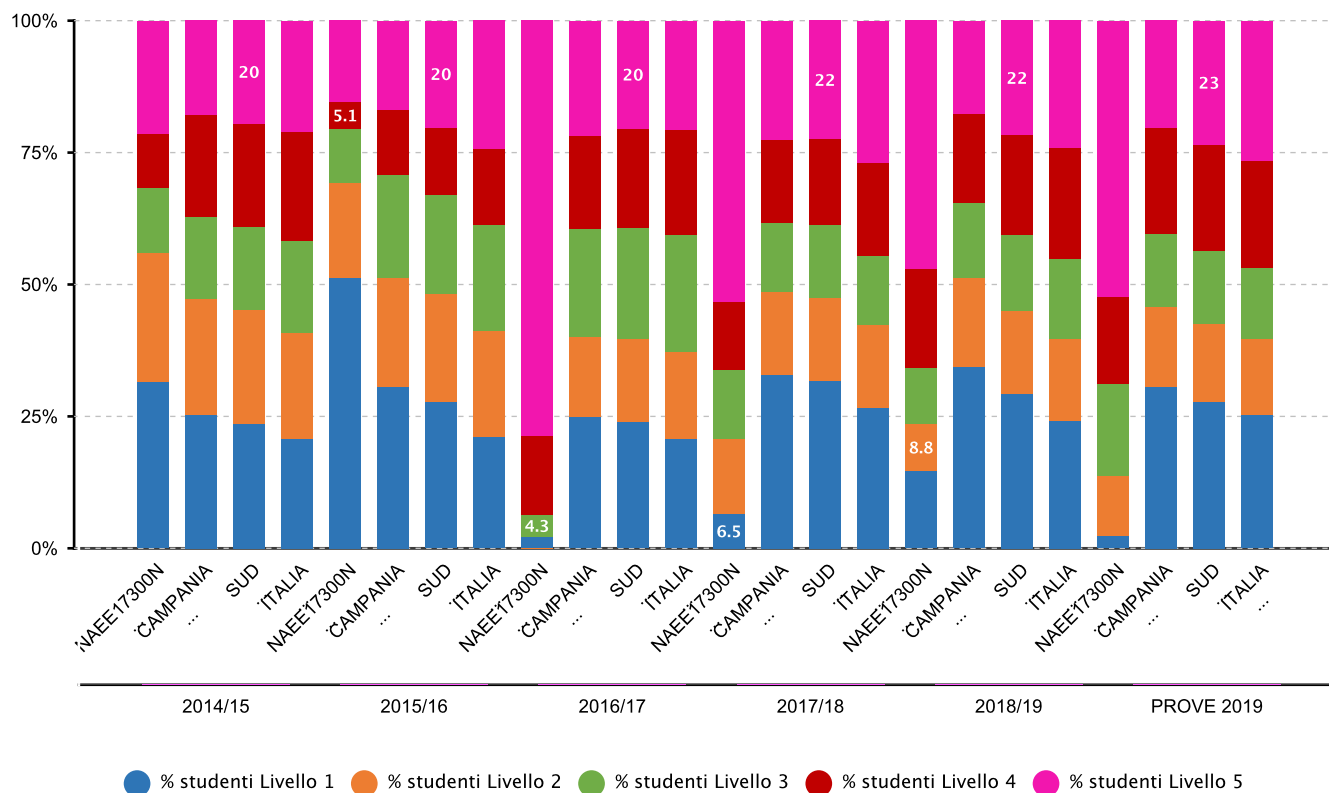
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



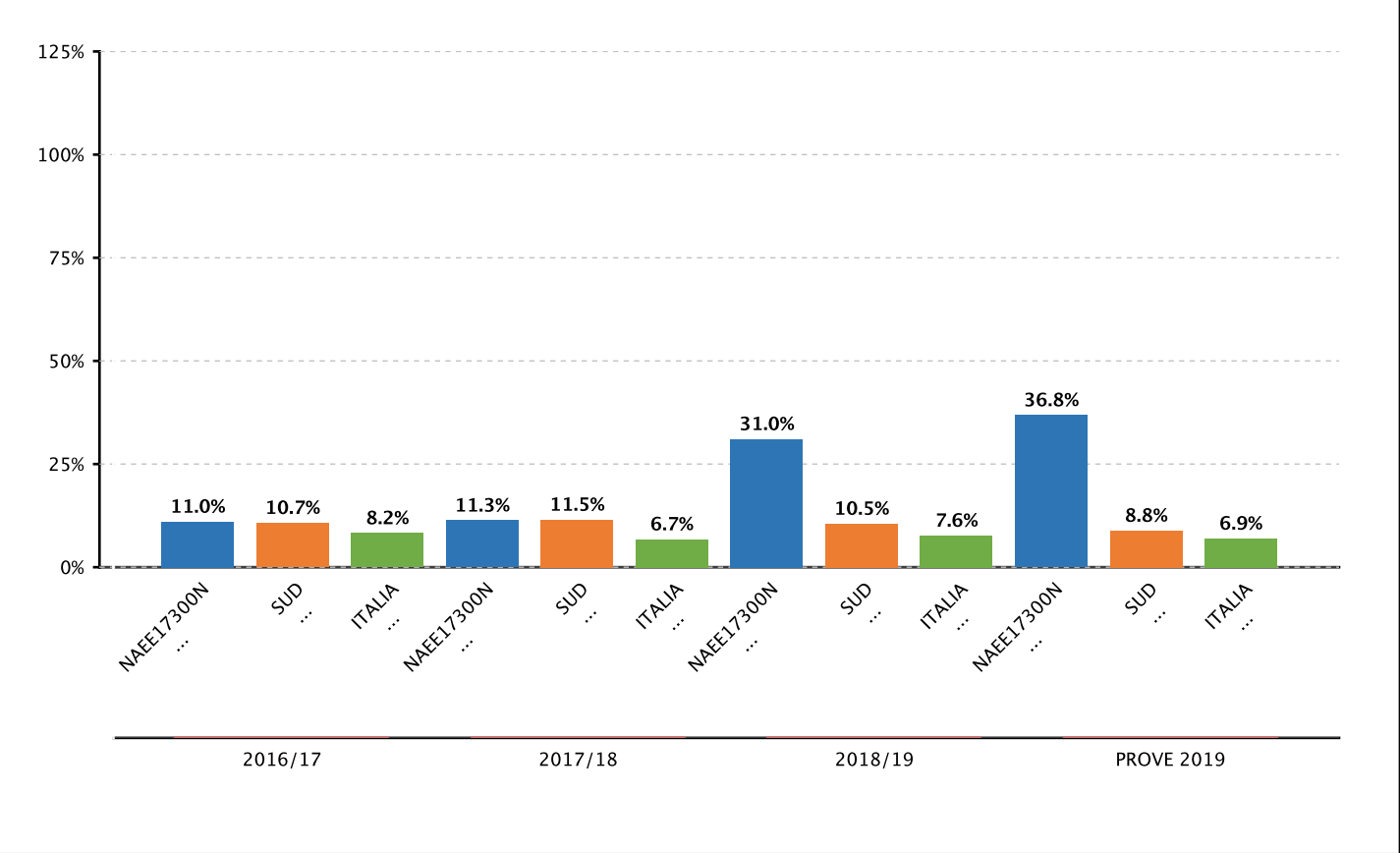
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



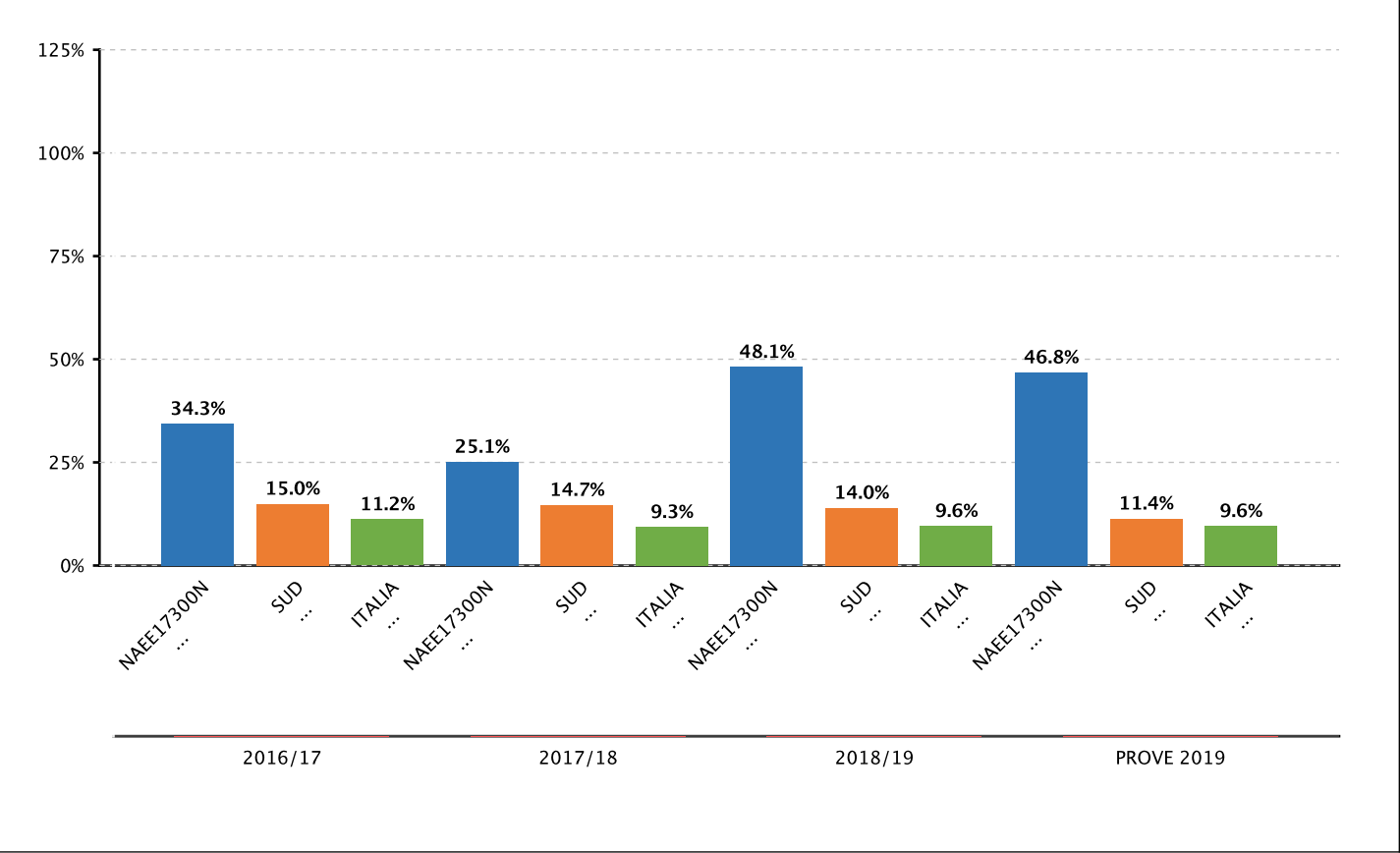
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



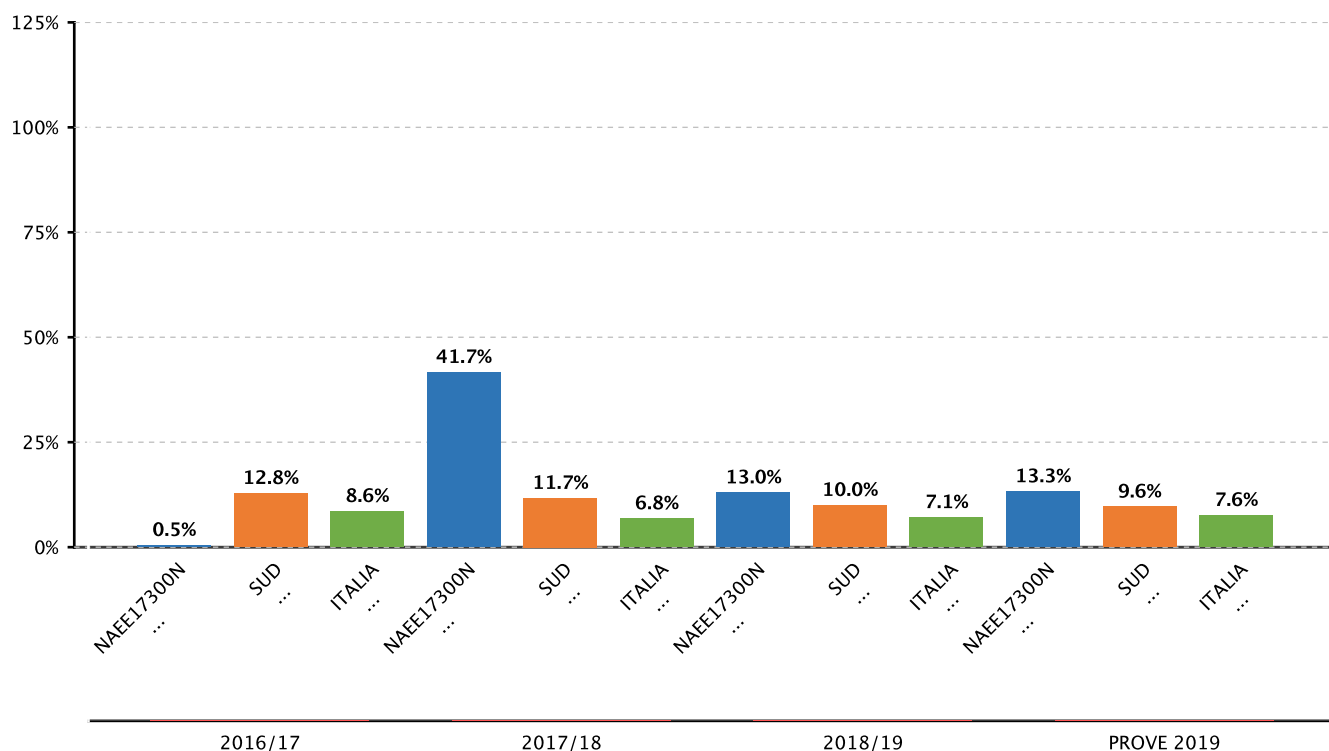
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



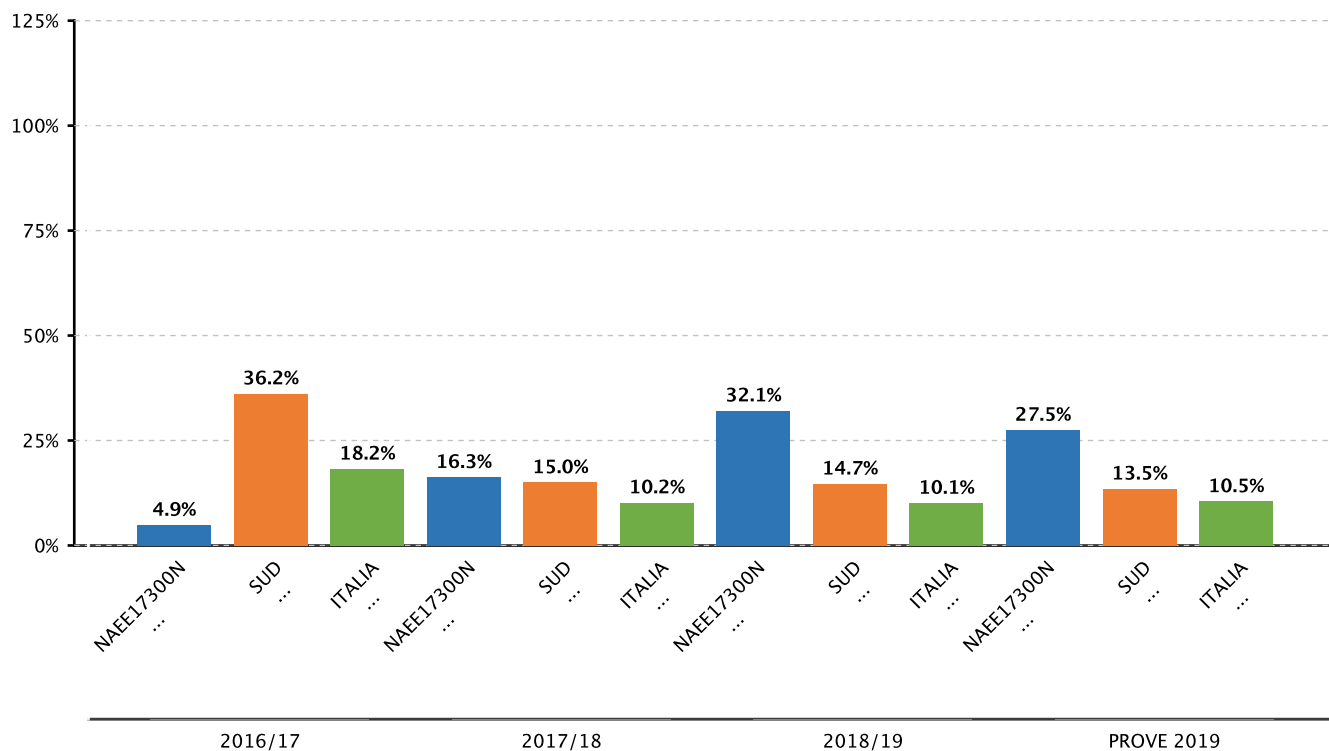
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



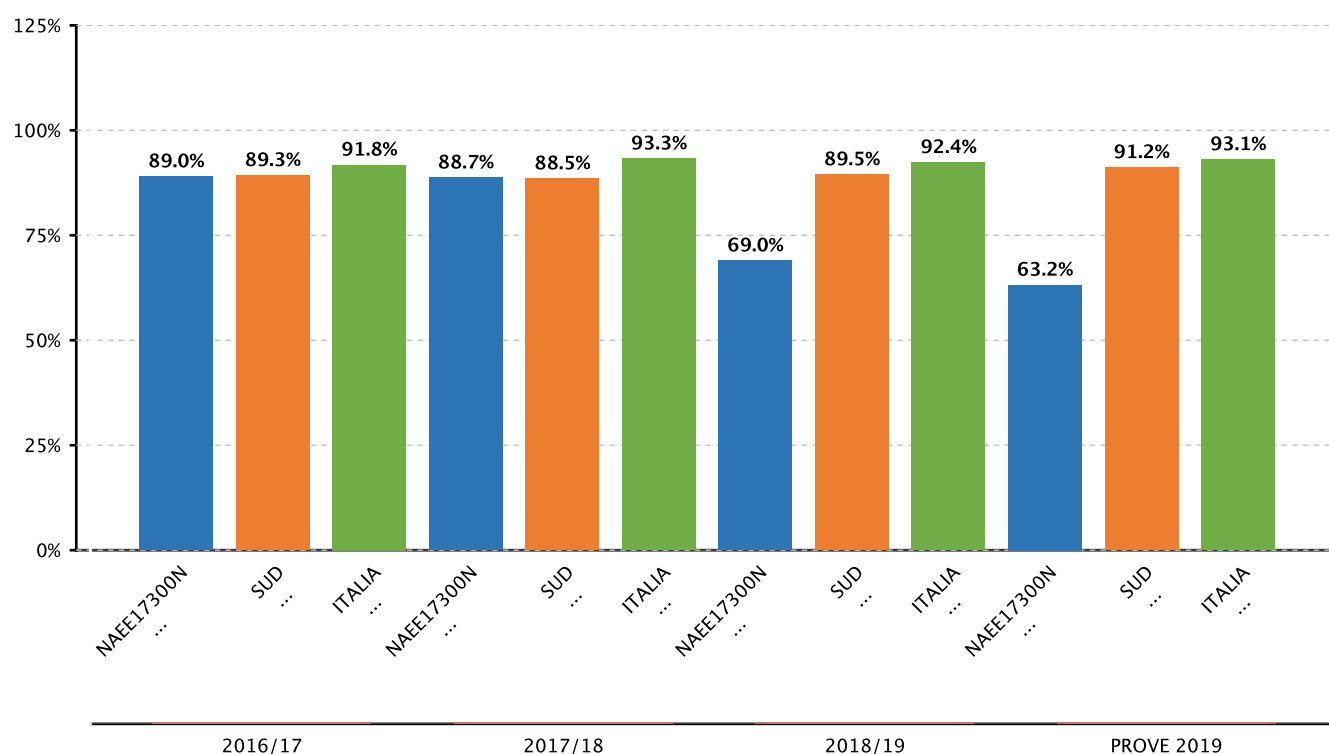
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



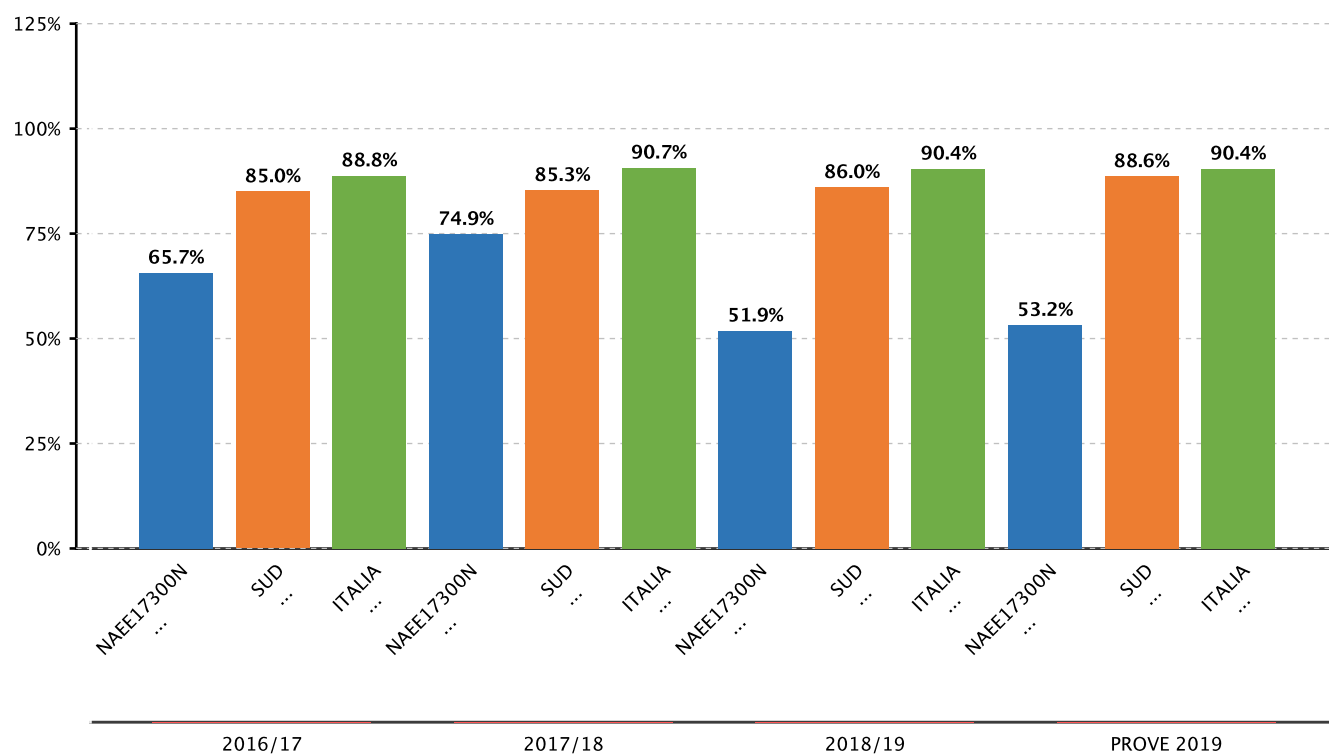
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



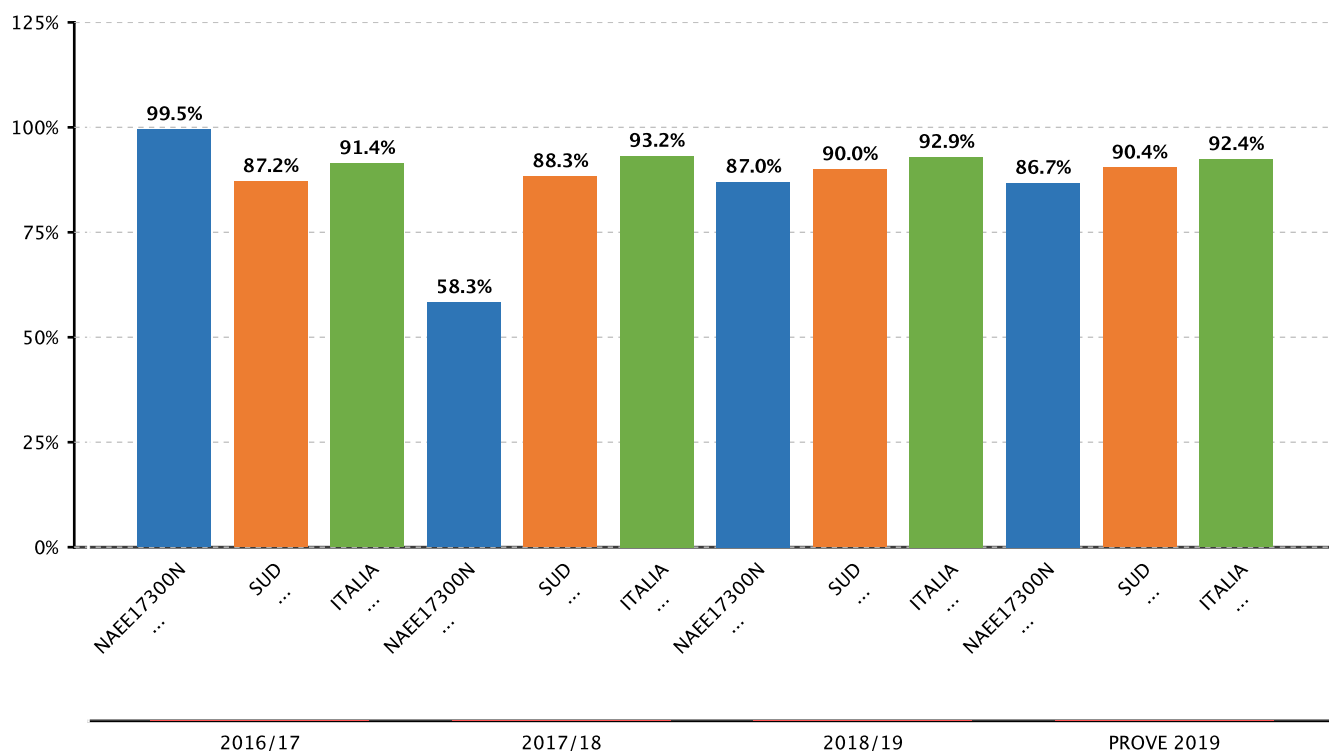
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



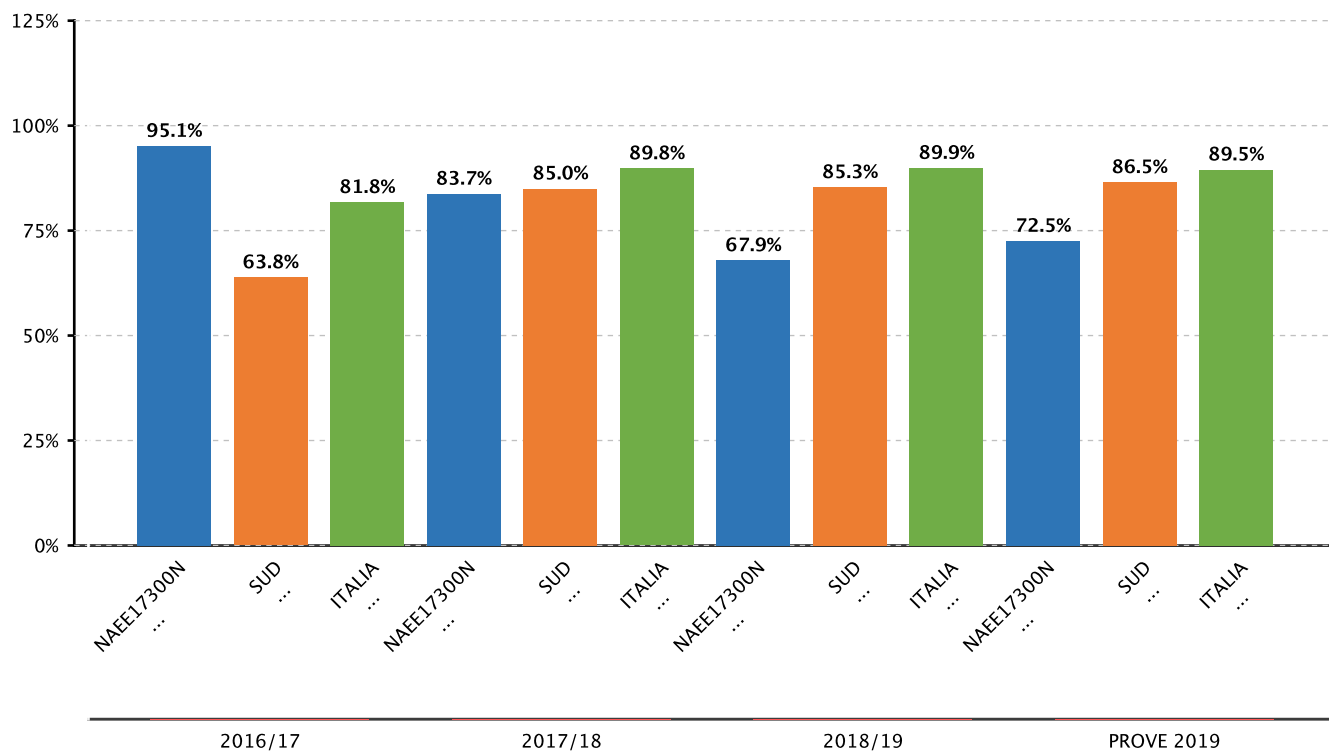
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Documento allegato: REPORTINVALSla.s.17-18.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Muovendo dalla consapevolezza dell'importanza di valorizzare il percorso di studio dei nostri alunni, ampliandolo con esperienze diverse capaci di offrire a tutti ulteriori possibilità di apprendimento, nell'anno scolastico 2017/2018 state pianificate attività che hanno mirato alla promozione del piacere e del bisogno della lettura e della scrittura, creando contesti in cui gli allievi hanno avuto la possibilità di esprimersi e comunicare, utilizzando la lingua in tutte le sue forme e funzioni.

Per gli alunni più grandi della scuola primaria sono stati attivati percorsi di promozione della lettura a partire dalle passioni e dagli interessi dei ragazzi stessi e giornate dedicate alla lettura ad alta voce. Le classi della scuola primaria (dalla II alla V) sono state coinvolte in percorsi stimolanti di scrittura creativa. Gli alunni delle classi quinte il 1° Circolo Didattico di Quarto hanno partecipato al Concorso "Premio Piccoli Scrittori", indetto dalla Scuola Secondaria Statale Di 1° Grado "Gobetti – De Filippo" di Quarto. Il premio "Piccoli scrittori - E. De Filippo" è un concorso rivolto agli alunni delle classi quinte di tutte le scuole primarie, statali e non del territorio di Quarto. I discenti hanno realizzato elaborati artistici – espressivi anche con l'ausilio di mezzi multimediali sul tema: "E' tempo di ridisegnare il nostro mondo...". Con grande sorpresa e commozione gli alunni della classe 5ª G del plesso "Raffaele Viviani" del nostro Circolo, supportati dalle docenti di classe, hanno appreso di essere giunti al primo posto grazie ad un elaborato artistico - espressivo! Nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, teso a contribuire alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile, umana e sociale, il nostro Circolo ha promosso percorsi di sensibilizzazione (Scuola dell'infanzia) e di potenziamento (Scuola primaria) di lingua inglese come veicolo per arricchire il bagaglio culturale e gli strumenti comunicativi del bambino. Gli alunni delle classi quinte hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto di lingua inglese "C.y.I.E.t." (CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS ENGLISH TESTS) il cui obiettivo formativo è la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Anche gli alunni della scuola dell'infanzia sono stati coinvolti in due progetti d'inglese: "Yes, we can!", "Happy English". Le docenti hanno proposto modi e luoghi divertenti per "giocare con la lingua straniera" utilizzando linguaggi, gestualità, suoni, ritmi, colori, forme, immagini, animazioni.

Risultati

Nei diversi percorsi proposti al fine di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, centrale è stata la dimensione trasversale del "comprendere" che rappresenta un elemento cruciale di trasversalità rispetto ad altre competenze quali quelle affettive (comprendere ed esprimere emozioni), sociali (comprendere e seguire delle regole), linguistiche (comprendere un testo scritto e/o narrato), logico-matematiche (problem solving) ed espressive (comprendere un'opera d'arte, un'immagine illustrata). A tal fine abbiamo perseguito i seguenti obiettivi formativi: promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; promuovere la lettura come strumento di benessere; favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro; educare all'ascolto e alla convivenza; valorizzare i libri come strumenti indispensabili per la crescita sociale, etica e culturale dell'individuo; stimolare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto; valorizzare la creatività di ciascuno mediante la diversificazione di attività di animazione della lettura. Il tutto al fine di rendere, nella scuola dell'infanzia, gli alunni capaci di padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza e comprendere testi di vario tipo letti da altri.

Nella Scuola Primaria abbiamo potenziato la strumentalità di base della letto-scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare; gli alunni padroneggiano gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggono, comprendono ed interpretano testi scritti di vario tipo. I percorsi di sensibilizzazione e di potenziamento di lingua inglese hanno permesso agli alunni di fare il primo passo verso la comprensione di contenuti basici in inglese nel web e la simulazione di situazioni reali ha reso l'apprendimento più utile. Il livello A1 Starters della serie "young learners" è il primo dei tre test di Cambridge English ideati per ragazzi della scuola primaria e media inferiore. Questo test ha avvicinato gli studenti all'inglese parlato e scritto in una maniera divertente e stimolante. anche in relazione ad argomenti e situazioni familiari. Ha permesso agli alunni di fare il primo passo verso la comprensione di contenuti basici in inglese nel web e la simulazione di situazioni reali ha reso l'apprendimento più utile. Inoltre non ha scoraggiato gli alunni, che hanno sostenuto l'esame con il docente madrelingua superando il test brillantemente e ricevendo la certificazione.

Evidenze

Documento allegato: CERTIFICAZIONI_LINGUISTICHE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Siamo consapevoli che nella scuola il compito "dell'insegnare ad apprendere" è intimamente connesso a quello "dell'insegnare ad essere", quindi nel corso di questi anni il 1° Circolo Didattico ha sempre pianificato percorsi il cui intento è stato quello di promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva. Pertanto sono stati promossi percorsi formativi ed informativi finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità, al riconoscimento ed al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno, delle regole nella vita sociale, dei valori della democrazia, all'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

In questo contesto ha trovato ragion d'essere il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi", progetto in rete con il Comune di Quarto e le altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio. Il C.C.R. è composto dai ragazzi che vengono nominati in ogni scuola che partecipa al progetto per diventare i rappresentanti dei propri compagni di classe e prevede la partecipazione attiva delle scuole e il potenziale coinvolgimento di tutti gli alunni, attraverso interventi del sindaco, degli assessori e dei facilitatori direttamente nelle scuole.

Le più giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità attraverso un proprio organismo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa, sulle esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile.

Nel corso di questi anni Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) ha dato voce ai bambini e ragazzi del Comune di Quarto favorendo la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale e la partecipazione a varie manifestazioni, attività e percorsi nell'ottica della legalità come: la "Giornata della memoria", la "Giornata del ricordo", la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" e la "Giornata della legalità".

In occasione della "Giornata della memoria", 27 gennaio 2018, il 1° Circolo Didattico di Quarto, coinvolgendo tutti gli alunni delle classi quinte, ha partecipato al progetto CROCUS. La fondazione Irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto (HETI) ci ha fornito bulbi di Crocus gialli da piantare in memoria delle vittime dell'olocausto, perché l'arma più efficace contro ogni forma di male è la memoria.

Anche in occasione dell'edizione 2018 della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", gli alunni della nostra scuola hanno partecipato attivamente ripercorrendo il lungo e doloroso elenco delle morti per mafia nel nostro Paese, dagli anni Sessanta, con la prima guerra degli apparati dello Stato alle cosche, fino agli spaventosi attentati della seconda metà del 1990 e alla morte dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Risultati

La nostra scuola ha mirato e mira a costruire il senso legalità negli allievi, a sviluppare l'etica della responsabilità, a educare alla relazione contro ogni forma di violenza, promuovendo il rispetto dei diritti irrinunciabili della persona, che si realizzano attraverso azioni volte ad agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee ed attività finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto. I percorsi formativi realizzati hanno teso al raggiungimento della valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, al rispetto delle differenze, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sperimentando e diffondendo buone pratiche. Gli alunni hanno preso consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di riconoscere e rendere "vivi" diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. "Buoni cittadini" si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, individuando, imparando e rispettando le regole, intese come frutto di scelte condivise all'interno di una società civile, nell'ambito della quale ogni individuo è chiamato ad apportare il proprio contributo partecipando costruttivamente. Far crescere negli allievi i concetti di legalità, fiducia, pari dignità, responsabilità e solidarietà, affinare la sensibilità verso le diversità e le differenze, presentare il multiculturalismo come valore aggiunto della nostra società, perseguire comportamenti di pace e di ripudio della guerra appare imprescindibile in momento storico in cui si avvertono in modo tangibile e troppo spesso cruento "le ferite" procurate alla società civile dalla prolungata disattenzione riservata a tali valori. L'area della cittadinanza esprime la sintesi delle educazioni alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile come finalità e conseguenza di ogni singola conoscenza predisciplinare e disciplinare.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZALEGALITA_def.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Siamo consapevoli che l'ambiente scolastico rappresenta uno spazio, un "contenitore" di processi- interazioni-relazioni e un tempo, nel quale gli alunni sono impegnati sia emotivamente che culturalmente in azioni partecipate che vedono il superamento di una didattica ad impianto puramente verbalistico e astratto. La scuola come laboratorio del "saper fare" deve modificare quei comportamenti che mettono a rischio l'ambiente, prevenendo quelli che diventeranno reati legati all'ambiente. Le nostre scelte programmatiche hanno proposto diversi spunti di lavoro, nati dall'esigenza di valorizzare gli spazi aperti della scuola, attraverso esperienze "su campo", con la possibilità di utilizzare zone del nostro territorio come veri e propri laboratori didattici all'aperto. Tutto questo per favorire le osservazioni naturalistiche e l'attività scientifica degli alunni, al fine di avvicinarli alla fruizione consapevole del territorio in cui vivono. Siamo partiti dall'agire, prendendo coscienza dei comportamenti errati per poi acquisire e divulgare le regole necessarie al ripristino di abitudini che determinano lo sviluppo del processo di prevenzione, protezione e tutela del patrimonio ambientale e artistico. Nell'anno scolastico 2018/2019 gli alunni del 1° Circolo Didattico hanno partecipato al Progetto PON intitolato "TRA EREDITÀ CULTURALE E PATRIMONIO COMUNE: IL GRAND TOUR DEL FUTURO SOSTENIBILE", sviluppato in rete con tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Quarto, che ha mirato al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. Il percorso è stato articolato su vari moduli: "Quarto intorno a noi", che ha avuto come tema l'accesso, l'esplorazione e la conoscenza anche digitale del patrimonio del territorio di appartenenza; "Quarto around the people" che ha previsto la conoscenza del patrimonio locale anche attraverso percorsi di lingua straniera; "Artistica...mente Quarto" e "Quartarte", che hanno mirato allo sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources). Gli alunni sono stati coinvolti in attività concrete: uscite didattiche, incontri con esperti, visione di foto d'epoca e filmati; circle-time per momenti di dialogo, confronto, lettura, ascolto; attività di ricerca storica e di elaborazione dei dati trovati; produzione di testi e disegni, grafici, foto; riflessioni personali e collettive sulle esperienze vissute. La nostra scuola, come "laboratorio del saper fare" ha stimolato la curiosità dei ragazzi, facendo prendere loro coscienza di ciò che la storia ci ha tramandato, attraverso le testimonianze concrete presenti nel nostro territorio e, per quanto possibile, facendo conoscere e recuperare la memoria di beni che appartengono alla comunità.

Risultati

Forte è stata la necessità di recuperare la nostra identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle nostre radici, della nostra storia e delle tradizioni, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e l'eccessiva informatizzazione hanno offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti hanno sviluppato negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine, facendo prendere loro coscienza di ciò che la storia ci tramanda attraverso le testimonianze concrete presenti nel nostro territorio e, per quanto possibile, facendo conoscere e recuperare la memoria di beni che appartengono alla comunità. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, abbiamo stimolato, nei nostri alunni, il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che i nostri percorsi formativi hanno contribuito, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni.

Evidenze

Documento allegato: evidenzePON.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Le attività motorie e sportive possono essere considerate, nel loro complesso, risorse educative fondamentali nell'ambito delle moderne Scienze dell'Educazione, anche in considerazione del fatto che il loro contributo assume un valore formativo che si interconnette a quello dei Campi di Esperienza (Scuola dell'Infanzia) e delle altre discipline scolastiche (Scuola Primaria) nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita degli

alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. Il nostro Circolo Didattico, attenendosi alle indicazioni dei più recenti documenti ministeriali, ponendo al centro del progetto educativo il singolo allievo con le sue prioritarie necessità di formazione socio-culturali individuate e declinate in funzione alle caratteristiche delle diverse fasi evolutive, ha predisposto un piano di interventi che ha coinvolto tutti gli alunni. Nel percorso educativo scolastico, anche in collaborazione con le varie agenzie educative che operano nel territorio, è stata posta attenzione particolare anche a valori fondamentali quali il rispetto di sé e degli altri, il collaborare in contesti di gruppo e nella collettività in genere, la capacità di “star bene con se stessi per star bene con gli altri”, ciò al fine di contribuire positivamente alla formazione personale e socio-culturale degli allievi; un valido apporto in tal senso sicuramente è stato dato dalle esperienze motorie e sportive, rappresentative dell’area motoria la quale si interconnette con l’area affettiva-cognitiva e con l’area sociale, anche nell’ottica di prevenzione al disagio, interagendo pure con le iniziative promosse sul territorio di Quarto dai vari attori che operano nel campo educativo e sociale. Conseguentemente a queste riflessioni, è risultato produttivo “puntare” sull’attività motoria e sportiva mediante progetti che hanno contribuito a sostenere e sviluppare un “ambiente scuola formativo”, in grado di favorire il benessere dell’individuo contrastando, nel contempo, in modo efficace, le eventuali iniziali forme di disagio e devianza giovanile. I diversi percorsi ai quali gli alunni hanno preso parte come i “Giochi sportivi studenteschi”, “Rilanciamo la palla”, “A scuola di Badminton”, “Sport di classe” hanno avuto quale obiettivo fondamentale l’avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, traendo spunto dagli “atti” del gioco nelle sue variegate forme e radici culturali, hanno facilitato la socializzazione nonché l’acquisizione di un sano e corretto stile di vita. Al fine di promuovere un corretto stile di vita, una corretta alimentazione e l’attività fisica, alcune classi del nostro circolo Didattico sono state coinvolte in due percorsi formativi ed informativi: “Progetto Quadrifoglio”- Educare alla salute, in collaborazione con l’ASL NA 2 NORD e “OKKIO ALLA SALUTE”, iniziativa coordinata dall’Istituto Superiore della Sanità e dalle Regioni.

Risultati

Nella visione della formazione integrale della persona, il potenziamento delle discipline motorie e i diversi percorsi formativi ed informativi mirati allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano hanno permesso agli alunni di conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea (e quindi della propria immagine corporea nel suo complesso) e la cura della propria persona (star bene). Inoltre i ragazzi hanno avuto la possibilità di comunicare e relazionarsi positivamente: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco (nel suo aspetto ludico) e dallo sport per lo sviluppo progressivo di abilità sociali e personali sempre più complesse, quali la comunicazione, l’autocontrollo, l’empatia, la buona stima di sé, l’affermatività, il problem solving ecc., che permettono alla persona di “vivere bene con sé e con gli altri”: tali abilità si rivelano estremamente funzionali al vivere sociale, armonizzatrici dei rapporti umani, al di là delle appartenenze etniche o religiose (stare insieme, stare bene insieme). Gli allievi hanno acquisito, gradualmente, il valore delle regole e l’importanza dell’educazione alla legalità: riconoscere nell’attività motoria e sportiva i valori etici che stanno alla base della convivenza civile: il gioco e lo sport, infatti, promuovono il valore del rispetto di regole concordate e condivise (sviluppare una coscienza civile). In particolare, proprio la necessità di dotarsi di regole concordate e condivise per “stare al gioco”, ha portato gli alunni alla consapevolezza che qualunque esperienza di vita con gli altri presuppone il riconoscimento e il rispetto di norme comuni. La nostra Scuola ha saputo trasmettere e ha fatto vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l’avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell’aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. In quest’ottica la “regola” non è stata vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma è risultata uno strumento indispensabile sia nel contesto sportivo che in tutti i settori della vita sociale.

I percorsi laboratoriali legati all’educazione alimentare hanno favorito, negli alunni, graduali e progressivi cambiamenti di stili di vita al fine di produrre e mantenere sane abitudini alimentari, anche attraverso la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZEMOTORIA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

In base a quanto stabilito nelle Indicazioni 2012 e ribadito nelle Nuove indicazioni Nazionali, anche il 1° Circolo Didattico di Quarto ha ritenuto necessario aiutare gli alunni ad acquisire una prima elementare padronanza del coding e del pensiero computazionale con l’obiettivo di “governare le macchine e comprendere meglio il loro funzionamento”. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, la Legge 107/2015, nel comma 56, prevede il Piano nazionale per

la scuola digitale (PNSD) dove vengono indicate le competenze che devono raggiungere gli studenti nell'informatica e nell'uso critico della rete. I nostri studenti sono stati coinvolti in diversi percorsi laboratoriali e attività legati al pensiero computazionale, anche senza la presenza fisica le macchine. Infatti ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da "riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate".

Due eventi hanno visto i nostri allievi impegnati in attività laboratoriali: la "Europe Code Week" e "L'ora del codice", legati al progetto "Programma il Futuro".

La Settimana Europea della Programmazione è un'iniziativa che ha coinvolto anche gli alunni del nostro Circolo Didattico il cui scopo è stato quello di portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. La docente referente per questa iniziativa, Grieco Letizia, ha avuto il compito di sensibilizzare e individuare tutti i colleghi interessati allo svolgimento delle attività previste. Sono state coinvolte tutte le classi della scuola primaria e anche le sezioni della scuola dell'infanzia: gli alunni delle classi terze, quarte e quinte hanno potuto svolgere attività iscrivendosi alla piattaforma Code.org, mentre gli alunni delle classi prime e seconde e quelli della scuola dell'infanzia hanno potuto "giocare con la programmazione" senza strumenti tecnologici di alcun genere con attività "unplugged" e con la Pixel Art.

"L'Ora del Codice" ha coinvolto gli alunni della scuola primaria per un'ora di avviamento alle basi dell'informatica, potendo scegliere tra diversi percorsi della durata di un'ora ciascuno.

Al termine delle attività il nostro Circolo Didattico ha rilasciato ad ogni classe un attestato personalizzato del percorso svolto.

La nostra scuola ha anche offerto la possibilità agli studenti di classe quinta, per l'anno scolastico 2017/2018, di frequentare un corso di preparazione che si è concluso con il conseguimento della certificazione ECDL European Computer Driving License.

Risultati

Il pensiero computazionale rappresenta un importante traguardo di apprendimento nel primo ciclo di istruzione, previsto dalla recente normativa e indicato anche nei Traguardi delle Indicazioni 2012. L'educazione al pensiero logico e analitico finalizzato alla soluzione dei problemi, caratteristica del pensiero computazionale, ha contribuito nei nostri alunni, non solo alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche ma anche allo sviluppo dello spirito di iniziativa e al potenziamento delle competenze linguistiche. Si tratta di competenze importanti che sono state applicate nei diversi ambiti disciplinari e hanno permesso la realizzazione di progetti in diversi contesti nei quali gli studenti si sono trovati ad operare. Gli alunni sono pervenuti alla precisione teorica, al rigore procedurale e, attraverso una impronta pratico-operativa, hanno migliorato la sensibilità estetica, la creatività e la capacità di operare sui dati per organizzarli e rielaborarli, hanno sviluppato maggiormente capacità logiche e autonomia organizzativa e operativa. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è altrettanto importante quanto il capire come funzionano l'elettricità o la cellula. Nella società contemporanea, in cui la tecnologia dipende in misura fondamentale dall'informatica e la presenza dei calcolatori (computer) diventa pervasiva, avere familiarità con i concetti di base dell'informatica è un elemento indispensabile del processo di formazione delle persone. Inoltre, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZECDLECODING.pdf

Nel triennio 2019/2022 la nostra Scuola promuoverà:

- l'acquisizione delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva;
- l'acquisizione delle competenze di base alfabetica funzionale e logico-matematica;
- lo sviluppo di approcci metodologici didattico-laboratoriali calibrati sui bisogni degli allievi.

Le azioni da mettere in campo incidono sulla realizzazione di percorsi didattici per il potenziamento delle competenze chiave, sull'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare, sulla riorganizzazione delle pratiche educative e didattiche (curricolo, progettazione e valutazione; ambiente di apprendimento; inclusione e differenziazione) e gestionali ed organizzative (sviluppo e valorizzazione delle risorse; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).